



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Manterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Miscelate per
BAR CAFFÈ e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 - Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 9/5469 - Spediz. abb. postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 Semestrale L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). PUBBLICITÀ: Agenzia «PUBBLIPALM»; Udine, via Prefettura 7 - Telefono 65-20 - PREZZI per millimetro d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

DOPO ALLA BOTTE... UN COLPO ANCHE AL CERCHIO

Nella distensione dei rapporti col fisco sono di ostacolo le denunce di certi contribuenti

Se il Ministro delle Finanze non ha mantenuto tutte le promesse il contribuente ha dimostrato di non essere entrato nello spirito della riforma

Quale sarà — ci chiediamo lo scorso numero — il comportamento del contribuente italiano, quale il suo stato d'animo nello accingersi a riempire — per la seconda volta — quel modulo Vanoni che è, ormai, l'incubo dei suoi sonni?

Tentammo di porre in evidenza i gravi motivi che ostacolano tuttora il raggiungimento di quella leale e sincera collaborazione tra Fisco e contribuente cui tutti auspichiamo e che costituisce l'unica base favorevole al raggiungimento degli ottimi fini che la Riforma stessa si propone.

Individuammo, sopra tutto, nel mancato adempimento della promessa fatta dal Ministro delle Finanze, in più occasioni, di intervenire alla riduzione delle aliquote della ricchezza mobile, nella scarsa fiducia del contribuente nel congegno attuale del contenzioso, nell'operato delle commissioni nel cui seno il rappresentante del Fisco troppo indebitamente spadroneggia e, infine, nel peggioramento della situazione economica generale e nel profilarsi all'orizzonte di nuove tangenti contributive.

La lettura dei dati che si riferiscono alle denunce presentate nel 1951 in base ai dati del 1950, con particolare riferimento a quelli presentati nella nostra provincia (per i quali sono molto facili i rilievi a portata di mano i termini di confronto) ci impone l'obbligo di esaminare, con la stessa indipendenza, lealtà ed assenza assoluta di preconcetti che ci hanno guidato nella prima parte delle nostre considerazioni, anche il rovescio della medaglia.

E' vero, il Fisco non ha ancora mantenuto le sue promesse, nuove e particolari situazioni di emergenza impediranno forse l'attuazione di taluni propositi di sgancio che erano nelle intenzioni del Ministro; ma, tuttavia, confessiamolo, dichiariamolo francamente, un passo avanti per il raggiungimento di una franca intesa col contribuente, da parte del Fisco, è stato fatto.

Ha trovato, questo atteggiamento del Fisco, eguale rispondenza da parte del contribuente italiano? Evidentemente no. Molti — ed i più grossi — contribuenti non solo non hanno ritenuto doveroso percorrere la loro parte di strada verso la tanto auspicata distensione dei rapporti col Fisco, ma hanno sottoscritto e presentato denunce così spudoratamente infedeli da cozzare contro la stessa logica, autorizzando in tal modo il Ministro a prendere in esame, per l'attuazione, i vari provvedimenti predisposti contro gli evasori.

Noi non abbandoniamo certo, ciò dicendo, tutte le gravi e sostanziali riserve più volte espresse; né quelle di ordine tecnico né quelle di ordine morale relative al come il denaro del contribuente viene amministrato; e, tuttavia, sentiamo il dovere di incidere col bisturi delle nostre amare riflessioni lo scarso senso di civismo del quale si è data prova in questa circostanza. Aperta sfiducia nell'attuale governo, acuto dissenso con la... per lo meno strana politica finanziaria dello stesso? Forse;

ed è forse per attenuare le ripercussioni di questa più che probabile interpretazione che il Ministro Vanoni si è dichiarato soddisfatto di questo primo passo. Bontà sua! per noi esso rappresenta, se guardiamo in casa nostra (cioè ai dati della nostra provincia) un dissenso difficilmente concordabile.

Ma, opinioni politiche o teorie finanziarie a parte, così come esiste per il cittadino il dovere di battere per il proprio paese qualunque sia il governo o la parte politica che lo guida, così esiste il dovere civico di contribuire alle spese necessarie che il Paese deve incontrare per vivere e prosperare; e per questo dovere valgono le stesse considerazioni sopra esposte.

Chi si sottrae a questo dovere civico di contribuente diserta il suo posto, obbliga, cioè, gli altri a combattere ad o pagare anche per lui.

Ciò premesso, quale dovrà essere il comportamento del contribuente, chiamato alla prova di appello della sua sincerità?

Il contribuente onesto dichiarerà con ocularità, ma con sincerità, i propri redditi. E' certo prematuro pretendere, oggi, una denuncia veritiera al cento per cento; forse neppure il Fisco, neppure il Ministro sperano tanto; ma non è certo esagerato il pretendere una denuncia basata sui dati di fatto che tengano conto della realtà.

Vanno poi tenute presenti, all'atto di apporre la propria firma al modulo, gravi e pesanti responsabilità che con tale sottoscrizione vengono assunte; e, altresì, le gravissime sanzioni morali, pecuniarie e penali nelle quali è facile incorrere quando venga dimostrata la assoluta insincerità dei dati forniti. Infine, si ponga mente al fatto che gli Uffici del Fisco vanno giornalmente perfezionando la loro attrezzatura e che i funzionari vanno affinando le loro qualità professionali.

Quali dunque i criteri da seguire nella compilazione dei moduli?

Anzitutto, tenendo presente che ogni azienda ha caratteristiche sue proprie, astenersi dal rivolgersi per tali pratiche ad enti od organizzazioni le quali non possono far altro che dare unicità di indirizzo e quindi, involontariamente, contribuire a frustrare ogni impulso alla sincerità del singolo contribuente; e rifuggire altresì da consulenti improvvisati all'angolo delle strade o stazionanti negli angoli di qualche osteria. Fare quindi un approfondito esame di coscienza e trarre da questo esame e dalla reale situazione della propria azienda lo spirito e la materia della denuncia.

I moduli sono stati modificati, e, forse, resi più accessibili al contribuente meno dotato di tecnicismo finanziario; ma, considerata la gravissima lacuna riscontrata nelle denunce già presentate, lacune che chiaramente dimostrano anche il basso livello tecnico tributario della gran massa dei contribuenti, diamo il consiglio di rivolgersi a chi, di questa materia e del suo studio, ha fatto il pane quotidiano della propria fatica.

Alle nuove schede, che sono in corso di distribuzione, saranno uniti « fogli di avvertenze » intese a facilitare ai contribuenti il compito della dichiarazione.

In relazione alle esigenze imposte dal nuovo modulo, saranno anche distribuiti, su richiesta degli interessati, fogli supplementari che riproducono singoli « quadri » contenuti nella nuova scheda; ciò per soddisfare una duplice necessità: offrire al dichiarante una continuazione del quadro che si riveli eventualmente insufficiente a contenere le elencazioni di numerosi cespiti, agevolare l'adempimento dell'obbligo imposto dalla legge e dichiarare separatamente i cespiti propri da quelli dei componenti la propria famiglia.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette invieranno gratuitamente le schede a tutti i soggetti che, secondo le risultanze degli atti in possesso degli uffici stessi, sono tenuti a presentare la dichiarazione per il 1952. Tuttavia, l'obbligo della dichiarazione nel termine prescritto rimane fermo anche per chi non riceve il modulo a domicilio, o riceve eventualmente un modello non corrispondente alla sua condizione tributaria, perché spetta sempre ai singoli soggetti di farsi parte diligente per provvedersi dei modelli necessari ad adempiere in tempo utile all'obbligo suddetto.

A tal fine, i moduli saranno consegnati gratuitamente dagli uffici distrettuali su richiesta dei singoli cittadini ma è stato disposto che la consegna gratuita dei moduli venga effettuata soltanto a quei cittadini che si rechino presso gli uffici stessi in qualità di contribuenti, che a ciascuno vengano consegnati i moduli strettamente necessari e che, possibilmente, su di essi vengano annotati le generalità del richiedente. Chiunque, in ogni modo, potrà ottenere le schede nel numero desiderato.

Nel concetto della riforma Vanoni la dichiarazione deve esprimere con sincerità il risultato finale attivo e passivo di ogni periodo di gestione aziendale e cioè se c'è stato o non c'è stato lucro tassabile. Questo risultato dunque potrà essere riconosciuto veritiero soltanto se l'utile o la perdita saranno sintetizzati fedelmente di scritture contabili regolarmente tenute.

Non chiudere queste brevi note ripetiamo ancora che deve esservi stretta parentela fra i dati che vengono scritti sul modulo Vanoni e quelli che vengono scritti sul modulo Val-

derato presso le rivendite di generi di monopolio al prezzo di L. 25 ciascuna.

Come è noto la dichiarazione unica va ripetuta ogni anno, anche se non sono intervenute variazioni nei redditi accertati, e presentata entro e non oltre il 31 marzo. L'omissione importa oltre che una maggiorazione d'imposta del 10 per cento del reddito dell'anno precedente — senza evitare peraltro il diritto alla rettificazione dell'Ufficio — la pena dell'ammonizione, senza pregiudizio all'applicazione delle altre sanzioni previste per le singole imposte.

La dichiarazione per lo anno 1952 deve basarsi sugli utili conseguiti nell'anno 1951. Sarà bene che i contribuenti non si riducano all'ultimo momento. La dichiarazione deve essere il più possibile analitica, onde evitare accertamenti inquisitivi da parte degli Uffici e l'analisi richiede un esame ponderato di tutti i fatti e atti economici che sono intervenuti nel movimento aziendale.

Ecco perché non ci stancheremo di insistere affinché le ditte industriali e commerciali adottino la contabilità regolare legale, che del resto è resa obbligatoria dal Codice Civile. A parte il fatto che ad essa obbligatorietà si giungerà certo in breve tempo, essa è consigliabile anche in considerazione che soltanto con essa sarà possibile perfezionare l'istituto della dichiarazione unica dei redditi.

Nel concetto della riforma Vanoni la dichiarazione deve esprimere con sincerità il risultato finale attivo e passivo di ogni periodo di gestione aziendale e cioè se c'è stato o non c'è stato lucro tassabile. Questo risultato dunque potrà essere riconosciuto veritiero soltanto se l'utile o la perdita saranno sintetizzati fedelmente di scritture contabili regolarmente tenute.

Non chiudere queste brevi note ripetiamo ancora che deve esservi stretta parentela fra i dati che vengono scritti sul modulo Vanoni e quelli che vengono scritti sul modulo Val-

derato presso le rivendite di generi di monopolio al prezzo di L. 25 ciascuna.

Come è noto la dichiarazione unica va ripetuta ogni anno, anche se non sono intervenute variazioni nei redditi accertati, e presentata entro e non oltre il 31 marzo. L'omissione importa oltre che una maggiorazione d'imposta del 10 per cento del reddito dell'anno precedente — senza evitare peraltro il diritto alla rettificazione dell'Ufficio — la pena dell'ammonizione, senza pregiudizio all'applicazione delle altre sanzioni previste per le singole imposte.

La dichiarazione per lo anno 1952 deve basarsi sugli utili conseguiti nell'anno 1951. Sarà bene che i contribuenti non si riducano all'ultimo momento. La dichiarazione deve essere il più possibile analitica, onde evitare accertamenti inquisitivi da parte degli Uffici e l'analisi richiede un esame ponderato di tutti i fatti e atti economici che sono intervenuti nel movimento aziendale.

Ecco perché non ci stancheremo di insistere affinché le ditte industriali e commerciali adottino la contabilità regolare legale, che del resto è resa obbligatoria dal Codice Civile. A parte il fatto che ad essa obbligatorietà si giungerà certo in breve tempo, essa è consigliabile anche in considerazione che soltanto con essa sarà possibile perfezionare l'istituto della dichiarazione unica dei redditi.

Nel concetto della riforma Vanoni la dichiarazione deve esprimere con sincerità il risultato finale attivo e passivo di ogni periodo di gestione aziendale e cioè se c'è stato o non c'è stato lucro tassabile. Questo risultato dunque potrà essere riconosciuto veritiero soltanto se l'utile o la perdita saranno sintetizzati fedelmente di scritture contabili regolarmente tenute.

Non chiudere queste brevi note ripetiamo ancora che deve esservi stretta parentela fra i dati che vengono scritti sul modulo Vanoni e quelli che vengono scritti sul modulo Val-

derato presso le rivendite di generi di monopolio al prezzo di L. 25 ciascuna.

Per l'esercizio 1952

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

L'Amministrazione provinciale di Gorizia con deliberazione 22 dicembre '51 ha approvato il bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio 1952.

Con la deliberazione stessa e per l'anno predetto è stato stabilito di applicare:

a) la sovrimposta provinciale sui terreni: con la aliquota del 20% sul reddito imponibile, con un gettito di L. 19.223.293.

b) la sovrimposta provinciale sui fabbricati: per il primo semestre 1952 con l'aliquota del 20% sul reddito imponibile attuale e per il secondo semestre dell'anno predetto con la aliquota dell'11% sul nuovo reddito tassabile dal 1° luglio 1952 a norma delle disposizioni di cui la legge 4 novembre 1951 n. 1219, con un gettito complessivo presunto per l'intero anno 1952 di L. 5.825.566. Inoltre, per il secondo semestre 1952, il Consiglio provinciale si è riservato di decidere, in seguito, per la applicazione di una eventuale supercontribuzione alla predetta aliquota dell'11 per cento, sempreché tale maggiorazione venga supererogata consentita ed il Consiglio medesimo riconosca l'opportunità e la convenienza di applicarla.

c) l'addizionale provinciale all'imposta sulle in-

IL PRESENTE NUMERO A SEI PAGINE E' DA CONSIDERARSI DOPIA AGLI EFFETTI DELL'ABBONAMENTO.

1° Premio alla Fiera



Fiero il giovanissimo pollicoltore, solenne il gallo, forse sbigottito le galline dall'alto onore del 1° premio alla fiera agricola del Montgomery nel Maryland. Il trio rappresenta la razza del New Hampshire.

IL DECRETO LEGGE 21 DICEMBRE 1951

IN MATERIA DI LOCAZIONE e sub-locazione di immobili

Per opportuna conoscenza, riportiamo qui di seguito l'estratto del D.L. 21-12-1951 n. 1356 che disciplina la materia relativa alle locazioni e sublocazioni di immobili.

Art. 1. — La propaganda dei contratti di locazione e di sublocazione disposta dall'art. 1 della legge 23-5-1950 n. 238, è protratta sino alla data di entrata in vigore della nuova legge contenente norme in materia di locazione e di sublocazione di immobili urbani.

Art. 2. — A decorrere dal 1. gennaio 1952 i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso di abitazione e all'esercizio di attività artigiane o professionali prorogate in virtù del presente decreto, sono aumentate nella misura del 25 per cento computato sull'ammontare del canone corrisposto prima della entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3. — A decorrere dal 1. gennaio 1952 i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione non destinati allo esercizio di attività artigiane o professionali, prorogate in

virtù della legge 23-5-1951 n. 358, sono aumentati nella misura del 50 per cento, computati sull'ammontare del canone corrisposto prima della entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4. — Il termine di scadenza del vincolo alberghiero previsto dall'art. 1, comma secondo, del decreto legisla-

tivo 19-3-1945 n. 17, già prorogato al 31-12-1951 con la legge 23-5-1951 n. 358, è ulteriormente prorogato sino alla data di entrata in vigore della nuova legge sulla proroga con le disposizioni relative al vincolo alberghiero, ferme restando le altre disposizioni vigenti sul vincolo alberghiero.

Vivace protesta degli artigiani

INTERFERENZE POLITICHE NELLE CAMERE DI COMMERCIO

Roma. — L'Artigianato d'Italia, organo della Confederazione generale dell'artigianato italiano, ha pubblicato una nota vivace sul problema delle Camere di Commercio.

Dopo aver rilevato l'eccessiva ingerenza del potere politico, il giornale rileva che, nel rinnovo delle cariche nelle Giunte camerali, che dovrebbe effettuarsi su criteri esclusivamente economici, praticamente si effettua oggi sulla base di ben diversi criteri. I prefetti, infatti, propongono, per quanto riguarda il settore artigianale, sulla base soltanto di considerazioni di preoccupazioni o di pressioni di carattere esclusivamente politico.

Richiamandosi alle recenti dichiarazioni del ministro Campilli sulle caratteristiche delle camere di commercio, il periodico osserva che un tale indirizzo nella scelta dei rappresentanti di una categoria così importante e così delicata quale quella dell'artigianato, viene a snaturare lo stesso carattere delle Camere di commercio quale è stata indicata dal ministro Campilli, il

Il VI pagina pubblichiamo il primo elenco di proteste elevati in città di Udine dall'1 all'11 febbraio 1952.

Rubrica dei quesiti

In considerazione delle numerose richieste che tramite il nostro giornale pervengono al rag. Bruno Cioffi e relative ad informazioni varie di carattere commerciale e tributario abbiamo deciso di riprendere la Rubrica « Quesiti Commerciali e Tributari » che abbiamo affidato al nostro egregio collaboratore.

La rubrica avrà inizio dal prossimo numero ed a essa potranno ricorrere i nostri abbonati in regola col pagamento, naturalmente soltanto per casi che abbiano carattere generale.

Una utile iniziativa

Per la partecipazione dei tecnici alla vita politica ed economica

Roma. — Il problema della più attiva e larga partecipazione dei tecnici responsabili alla vita politica del Paese è stato esaminato dal Consiglio nazionale della Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda, riunitosi nei giorni scorsi a Roma.

A conclusione dei lavori è stato deciso di segnalare ai partiti, che esprimono nel loro seno gli uomini preposti alla direzione politica del Paese, la necessità di far largo posto, nelle loro designazioni ed elezioni, ai tecnici qualificati. In questo senso è stato approvato un importante documento nel quale viene rilevato, fra l'altro, che oggi assistiamo al paradosso di una società il cui sviluppo e benessere sono legati in maniera indissolubile al contributo della tecnica, ma in cui i tecnici sono in realtà tenuti in disparte tutte le volte che si tratta di elaborare i grandi piani di azione produttiva e gli strumenti legislativi più delicati. Nel documento si afferma inoltre che non si vuole mettere la tecnica contro la politica, ma sibbene integrare l'una con l'altra, come è giusto e naturale che sia nell'interesse del Paese.

Unificazione della legislazione per i trasporti su strada

Roma. — Dal presidente dell'Unione italiana delle Camere di Commercio, industria e agricoltura Ing. Bruno Cioffi, presidente della Commissione intercamerale (trasporti e comunicazioni), è stato insediato il Comitato di studio per la unificazione e l'aggiornamento della legislazione italiana dei trasporti su strada, del quale ha presieduto la presidenza il sen. Corbellini.

Il Comitato, dopo un esauriente studio, ha proceduto alla nomina di un apposito sottocomitato che dovrà procedere ad una completa raccolta di tutte le leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali vigenti in Italia; della legislazione vigente nei principali Paesi; dello stato e degli indirizzi delle iniziative per i trasporti internazionali su strada. Tutti gli elementi così raccolti, dopo una prima classificazione di massima della situazione attuale della legislazione italiana e delle varie ini-

Si sono ora conclusi accordi in base ai quali i veicoli provvisti di un documento denominato « Carnet T.I.R. » (Trasporti International Rottier) potranno attraversare con precedenza un certo numero di frontiere senza essere sottoposti che alla semplice formalità del controllo dei piombi di dogana apposti alla partenza. Questi accordi, conclusi sotto l'egida della commissione Economica per l'Europa dell'ONU, sono stati preparati per la Francia dalla Federazione Nazionale dei Trasporti Stradali e dall'Automobile Club di Francia, organismi che sono d'ora in avanti incaricati dal Servizio delle Dogane del rilascio del « carnet T.I.R. ». Ieri ai posti doganali franco-svizzeri di Ferney-Voltaire, alla presenza di alte personalità rappresentative parecchie Nazioni europee, un autocarro francese proveniente da Parigi ha inaugurato il nuovo regime doganale.

quale aveva parlato di organi di collegamento tra le categorie economiche e lo Stato.

Profitti di contingenza

Roma. — Il Ministero delle Finanze ha impartito, in via breve, istruzioni agli Ispettori Compartimentali delle Imposte Dirette affinché siano evitati, in linea di massima, accertamenti per profitti di contingenza sulle importazioni effettuate dall'anno 1949 compreso in poi, salvo casi di profitti talmente eccezionali da giustificare una deroga a tale principio.

STIPENDI

Pensate se ogni dipendente da una azienda qualsiasi potesse aumentare lo stipendio, la paga o l'emolumento che dir si voglia! Ognuno si sentirebbe felice e soddisfatto, pur sapendo di precipitare in una situazione catastrofica. Ad aumentarsi gli emolumenti non ce la fanno neppure industriali e commercianti se nei bilanci delle loro aziende non c'è margine sufficiente. Eppure c'è chi, pur con un bilancio al passivo, raddoppia pari pari i propri emolumenti con diritto ad arretrati di otto mesi.

Fuori i nomi di questi cattivi amministratori, ai quali ci guarderemo bene dal far credito, voi direte, o amabili lettori. Ma, vedete, qui si tratta di una categoria speciale di amministratori e in quan-

to al credito che lo potete negare soltanto a parole, poiché si tratta dei membri del Governo.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, nell'ultimare l'esame del progetto di legge sugli aumenti ai dipendenti statali, ha approvato anche l'art. 2 che fissa le nuove maggiorate pretese per i membri del Governo.

E' indubbio che da noi ministri e sottosegretari sono pagati in maniera pietosa, come lo sono del resto i giudici, gli insegnanti e tutti gli altri funzionari dello Stato.

Ma che c'entrano i membri del Governo con gli impiegati dello Stato? Ma allora dovremo pensare a dar loro anche una carriera e una pensione! In quanto ai sottosegre-

tari, poi, ne basterebbe meno della metà.

E questo aumento, che non ricade come il resto degli emolumenti sotto le grinfie del Fisco, viene varato proprio mentre si sta a lottare se e quanto dare di aumento agli statali e mentre si appioppa un quattro per cento di tassa sui salari.

Il popolo dice: non ci sono soldi per questo, non ci sono soldi per quello, ma per le eccellenze del Governo i quattrini li si trovano.

Ecco un modo per rendersi antipatici proprio quando ci si prepara per l'appello alle urne; e speriamo di non assistere allo scandalo di veder pagare gli arretrati ai membri del Gabinetto prima ancora che gli statali possano passare alla cassa.

Il fatto è una delle prime virtù politiche, eccellenze! Quindi fate sì che non si imprecchi contro il caro-Governo! **Giangi** (Dall' « Eco » di Milano)

UN GIUSTO RICONOSCIMENTO

Il Presidente dell'Associaz. commercianti festeggiato dai Capi gruppo e dai soci

LE ASSICURAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'OPERA IN FAVORE DELLE CATEGORIE COMMERCIALI

In una conviviale e simpatica riunione tenutasi recentemente al Ristorante Europa, i Capi Gruppo delle Categorie merceologiche aderenti all'Associazione Commercianti della Provincia di Udine e parecchi Soci, tra cui diversi della Categoria dei Rappresentanti, e con l'intervento del Presidente dell'Unione Esercenti cav. Pietro Rizzi e del Presidente dell'Ente del Turismo comm. Enrico Broili — hanno voluto offrire una palese e cordiale dimostrazione di stima e di considerazione al Presidente dell'Associazione, Antonio Camuffo, che, da oltre sei anni, guida, con riconosciuta competenza e tangibili risultati, le sorti della Organizzazione.

L'omaggio dei convenuti, consistente in una artistica pergamena, finemente miniata dall'avv. Caisutti, venne porto al festeggiato dal Vice Presidente Viscardo Zavatti, il quale, con appropriate parole, mise in risalto la preziosa opera svolta dal sig. Camuffo per l'affermazione della Organizzazione e per la difesa dei giusti interessi degli associati, dicendosi sicuro che, dopo la tappa ora raggiunta, il Camuffo vorrà accingersi ad un nuovo ciclo di appassionata attività, confortato in ciò dalla fiducia e dai consensi di tutti gli associati.

Il sig. Zavatti ha concluso il suo dire rivolgendo un elogio al Direttore rag. Micoli ed agli altri funzionari ed impiegati dell'Associazione, che del Presidente sono valenti collaboratori ed interpreti, dopo di che ha dato lettura del testo della dedica, offerta al Presidente, che è il seguente:

«Compiendosi il terzo biennio della nomina di Antonio Camuffo a Presidente della Associazione Commercianti della Provincia di Udine - il Consiglio dei Capi Gruppo si compiace esprimere un particolare voto di plauso in riconoscimento della appassionata opera da lui svolta per l'affermazione della ricostituita Libera Organizzazione, di cui tiene alto il prestigio sia nei rapporti con le Autorità Civili e Governative come nei Convegni e nelle Assemblee, dando illuminante prove di competenza nella trattazione dei molteplici problemi interessanti le Categorie commerciali di cui si è reso - in ogni circostanza - strenuo e chiaro difensore.

1945-1951»

Al «brindisi», l'amico comm. Fausto Ridoni ha voluto porgere, a nome di tutti i convenuti, il suo entusiastico saluto al Presidente, con queste sincere parole che ci piace qui riportare:

«Voglio fare un brindisi strano, brevissimo, e credo e spero farlo, con una sola parola, a nome della massa anonima, inesorabile e talvolta ingiusta, quando si tratta di criticare, ma generalmente convinta nel giusto quando approva compatta.

Io dico solo: «Caro Presidente». In quel «caro» voglia trovare e sentire l'impronta di affettuosa cordialità che Lei ha

voluto dare all'attività dell'Associazione in questi anni, ed ha pienamente conseguito come dimostra la riunione di questa sera.

Caro Presidente, fra le molte assemblee che Lei ha presieduto, di non tutte io penso logicamente Lei possa ricordare l'accordo

pieno e totale su ogni punto; ma dal lato affettivo, la riunione di questa sera è in certo modo il compendio di tutte le altre, e Le sia gradito sentire e ricordare che finalmente siamo tutti d'accordo, con un applauso al nostro Presidente; così!».

Le parole di Camuffo

Visibilmente commosso per tanta manifestazione di simpatia il sig. Antonio Camuffo ha ringraziato i colleghi riassumendo poi con le seguenti chiare parole e con precise argomentazioni i capisaldi dell'Associazione:

Egregi amici, non vi affliggerò con un discorso! Vi dirò di avere accolto con vivo piacere lo invito di partecipare a questa serata; anzitutto, perché gli incontri conviviali incrementano il nostro spirito associativo; poi, perché ho delle buone ragioni per aderire al motto che dice: «a tavola non s'invecchia».

Non mi attendevo però che questa simpatica iniziativa raggiungesse una manifestazione così tangibile della Vostra benevolenza.

Dovrei esserne fiero, se non fossi consapevole che ciò è dovuto alla vostra bontà, piuttosto che ai miei modesti meriti. Tuttavia sono commosso e rendo grazie a Voi, dall'intimo dell'animo mio!

Non è questo il luogo ed il momento adatti per una disamina dell'opera svolta dalla nostra Associazione. Ciò verrà fatto in sede appropriata ed al momento che cesserà il mio mandato. Una prudente riserva vuole inoltre che non si discuta di argomenti tuttora in sospeso, anche se, per qualcuno di essi, v'è ragione di bene sperare. Ma io devo in ogni modo, subito precisare, specie dopo le gentili parole pronunciate a mio riguardo, che l'opera svolta in difesa della categoria è risultata dalla collaborazione tra Presidenza, Capi Gruppo e Dirigenti. Pertanto, i Vostri apprezzamenti, buoni o cattivi che fossero, vanno ripartiti fra tutti e non possono essere esclusivi per me!

Ma vien fatto chiedersi: è proprio vero che questo nostro lavoro sia stato fatto per la difesa dei commercianti?

Giorni or sono, trovandoci davanti ad un'alta Autorità, per perorare la causa di alcuni nostri associati, il nostro Direttore uscì con questa frase: il mio Presidente è un sentimentale!

Penso che molti di Voi trovino questa qualifica non propriamente adatta per la funzione rappresentativa di un'organizzazione economica come la nostra. A me, tuttavia, l'aggettivo non è dispiaciuto; perché mi diede occasione di spiegare e di provare che, tutelando la categoria, non abbiamo difeso degli egoismi gretti, bensì svolto un'opera, per quanto modesta, d'importanza sociale. Anche i miei interventi sulla stampa, intesi a richiamare l'opinione

pubblica sulle nostre funzioni, ispirate sempre a principi di equità e di pubblico interesse, rendevano chiaro il concetto che il mezzo per giungere a quella normalizzazione che tutti agognano non consisteva nel togliere respiro al commercio, comprimendolo con esose fiscalità od istituendo organismi extra commerciali. Gli interventi del genere, fossero statali, parastatali o di enti vari, con lo scopo apparente di correggere pretese dificienze del servizio di distribuzione, non giovavano mai alla comunità, cagionando invece sperperi notevoli!

E' questa una questione

che trascende l'interesse contingente. Esaminandola da un punto assolutamente obiettivo e strettamente economico, noi sappiamo che gli esperimenti compiuti, di dentro e di fuori, tornarono a scapito del pubblico interesse. Noi sappiamo che con gli interventi statali o municipali delle imprese di lavoro o di distribuzione non trattasi di usare denaro inoperoso, ma denaro che serve già al circolo produttivo e viene tolto agli impieghi privati per passare a quelli pubblici. E così dai normali imprenditori si trasferiscono le iniziative a funzionari ed a mezzi si disperdono lungo la scala gerarchica nei mille rivoli della burocrazia, mentre i preposti a tali pubbliche imprese, anche se reclutati tra i più zelanti, i più onesti, non saranno mai così abili e così esperti come possono esserlo imprenditori privati che rischiano del loro e devono perciò essere sempre vigili ed avveduti.

Comunque sia, noi dobbiamo prospettare un'ipotesi. Se, per eventi elettorali, i partiti comunisti e

criptocomunisti riuscissero ad avere anche una piccola maggioranza parlamentare, non c'è punto di dubbio che verrebbe proclamata in Italia la Repubblica Sovietistica. Ricordatevi bene che ciò sarebbe perfettamente legale, perché, una volta ammessi gli attuali ordinamenti democratici, bisognerà accettarne tutte le conseguenze! Allora, Egregi amici, saranno eliminati tutti gli operatori privati e verrà l'era delle gestioni statali, parastatali e di quella infinità di Enti che, mediante una rete di uffici e una caterva di impiegati sempre più numerosa, formeranno la struttura economico-sociale del nostro Paese.

Questa sarebbe la cosiddetta evoluzione legale democratica del Socialismo. Ma noi sappiamo un'altra cosa: sappiamo cioè che gli estremisti tendono ad arrivare a questo traguardo anche senza passare per le vie legali; ed allora, è facile comprendere come il sorgere ed il diffondersi, nel momento attuale, di tanti Enti e il dilagare dei poteri burocratici, favoriti

scientemente od ingenuamente da uomini di vario colore, non può che rappresentare un'utile trama per la progettata collettivizzazione. Perciò noi abbiamo ostacolato ed ostacoleremo con ogni mezzo lecito la realizzazione e lo sviluppo di Enti extra commerciali, che si sostengono con privilegi e favoritismi e preparano il deprecato evento.

I commercianti non chiedono privilegi o favoritismi; essi vogliono lavorare nelle condizioni di parità, fuori delle strettoie politico-demagogiche. Essi chiedono di liberarsi nell'ampiezza delle libere iniziative, con le maggiori economie e con i migliori risultati, facendo operare i più meritevoli, i più adatti, i meglio selezionati. Queste sono le aspirazioni dell'Associazione dei Commercianti e dei propri associati. Aspirazioni che si idealizzano nel volere costituire gli elementi per una vita migliore, morale, sociale ed economica. In questo senso siamo dei sentimentalisti!

Voi conoscete la storia. Traendo dalle vicende del passato, Voi tutti sapete come le Nazioni che decadde rovinassero il loro splendore col fiorire dei commerci, con l'espansione dei traffici più svariati. Noi crediamo, noi vogliamo che le presenti difficoltà, quando siano tolli i troppi inceppi burocratici, siano superate; ed il nostro commercio possa ritrovare la sua naturale maggiore espansione, nell'interesse del Paese.

Con questa speranza e rinnovando a Voi il mio grazie per la fattami dimostrazione di simpatia, brindiamo alla prosperità delle vostre aziende ed alla vostra salute!



William S. Bale, presidente della nuova Commissione per le materie prime, allo scopo di studiare i problemi relativi sotto un aspetto più vasto che non quello contingente offerto dall'attuale sforzo difensivo.

CIRCA I PREZZI DEL FRUMENTO

Roma. In merito alle assicurazioni del Ministro Fanfani ai coltivatori del Friuli sulle intenzioni del Governo di tenere conto dei nuovi elementi di costo nella determinazione del prezzo del frumento per il raccolto del '52, si fa osservare che la produzione granaria in Italia ha avuto una importante flessione in questi ultimi anni, sia per la minore superficie investita, sia per il basso rendimento medio per ettaro, dovuto ad un ritmo piuttosto lento nel progresso tecnico.

Da ciò una maggiore importazione di grano estero per integrare innanzitutto il fabbisogno industriale della panificazione e della pastificazione, con conseguente maggiore aggravio del deficit della bilancia commerciale.

Nel primo 9 mesi dell'anno 1951 abbiamo infatti importato 1.072.522 tonnellate di grano, contro 785.230 tonnellate nello stesso periodo del 1950, ciò che conferma la necessità del mutamento di rotta della nostra politica granaria promossa dal Ministro Fanfani.

La riduzione del massimo di 5.200.000 di ettolitri alla media di 4.655.000 nel quadriennio 1947-50 non ha neppure giovato a migliorare il fondo del rendimento unitario.

Infine si osserva che i miliardi non dati agli agricoltori per rivalutare il prezzo del frumento hanno determinato una minore potenzialità di acquisti del mondo rurale e quindi minore occupazione operaia e maggior aggravio del deficit della bilancia commerciale, le per l'esborso di dollari causato da un maggiore acquisto di grani esteri.

Esportazione di legname dall'Austria

TRIESTE. - Secondo i dati statistici del «Bundesholz-wirtschaftsrat» di Vienna, pervenuti al «Centro Sviluppo Economico Trieste», l'esportazione complessiva di legno dal mese di gennaio al 31 ottobre 1951 è stata di 1.987.879 mc.

La principale nazione acquirente è stata l'Italia con 852.661 mc. (di cui 178.779 via Trieste), seguita dall'Inghilterra con 254.666, Olanda con 230.421, Germania con 117.744 e Francia con 112.517.

Nello stesso periodo l'esportazione di case prefabbricate è stata di 45.102 mq, particolarmente rivolta all'Australia, ad Israele (5468),

all'Olanda (2816), al Portogallo (2650) e alla Germania (2416).

L'esportazione di cassette da frutta ha presentato una considerevole fluttuazione. Mentre con la Grecia e l'Italia l'esportazione ha subito una certa diminuzione, con la Germania, il Guatemala e il Libano essa si è sviluppata agevolmente.

Prezzi in scellini austriaci per legno tagliato dietro presentazione del biglietto di controllo — franco vagone — alla Borsa del legno di Vienna:

Legno di conifera, legno segato, abete rosso, abete, bette rosso con il 10% massimo di abete (in scellini per

mc.): Klasse O - II - Breiware 610, Klasse O - II - Schmalware 490, Klasse III - Breiware 510, Klasse III - Schmalware 430, Vorrat Kanton 10-12 cm. aufw 490, Hobler I - II - Prismiert, Ungehobelt 630, Klotzware (Kiefer) 600, Klasse IV 350, Klotzware (Lärche) 620, Besäum I - II (Lärche) 550, Kontrollschne 130/140, Zelulosepreissoll 1 M. Lang, Gebündelt 85, Brennspreissoll 1 M. Lang, 85 Bundholz - 20/550 cm. 5,50.

Asciame (in scellini per R.M.): legno da ardere Hartes Scheiter 130, Harte Prügel 120, Weiche Scheiter 110, Weiche Prügel 100.

(Ansa)

IL POLSO DEI MERCATI

A M I D I E FECOLE

Milano. - Mercato ancora in stasi. E' stato però concluso qualche affare in più della precedente ottava. I prezzi sono ora influenzati dalla concorrenza. Scarsa la richiesta da parte delle industrie tessili di fecola di patate; il settore tessile, infatti, svolge attualmente una limitata attività. Attività diminuita anche per il mercato degli amidi e del glucosio. La destina di produzione nazionale quota intorno alle 185-190 lire e domina praticamente su quella d'importazione, anche per la flessione registrata nel prezzo. Più sostenuti appaiono gli amidi.

Metalli non ferrosi

Milano. - Se si accetta un aumento del prezzo dello stagno in pani puri (passato da L. 1.800-1.900 a L. 1850-2000), nessun'altra variazione dei prezzi dei metalli non ferrosi degna di rilievo. Anche nell'ultima settimana si è verificato un maggior inter-

ressamento per l'alluminio, per il quale, in qualche affare, si è spuntato un prezzo un poco superiore al solito. Nel complesso, il mercato è tutt'ora improntato a molta calma; gli affari sono limitati allo stretto fabbisogno; le scorte di metalli nazionali sono sempre alquanto robuste.

Il mercato del cacao e del thè a Genova

Genova. - Cacao. All'origine il mercato è sostenuto. Dai primi giorni del mese di dicembre ad oggi si sono verificati, in seguito ai forti acquisti effettuati dagli Stati Uniti sul mercato brasiliano, aumenti dal 20 al 30%. All'interno il mercato non ha ancora risentito degli aumenti verificatisi all'origine, mantenendosi stazionario; approvigionamenti regolari.

Prezzi al Kg. franco Genova merce nazionalizzata: Accra good, fermented 870-880, S. Thomé superior 870-880, Bahia superiore 890-870, Trinidad plantation 940-960, Guayaquil Arriba superiore

prezzi sempre deboli. D'altronde questa situazione trova riscontro in pressoché tutti i mercati esteri consumatori senza tuttavia dare addito alla formulazione di previsioni eccessivamente pessimistiche, in quanto non risultano esservi scorte rilevanti. Intanto i mercati d'origine continuano ancora ad offrire a prezzi relativamente sostenuti rispetto alle possibilità dei potenziali acquirenti. In sostanza si ha la sensazione che al minimo, leave accenno di risveglio da parte delle industrie concorrenti e calzaturiera, la ripresa del ciclo mercantile debba realizzarsi in pieno ed in breve spazio di tempo. Si può concludere che il mercato rivela attualmente una intonazione incolora con sintomi diffusi di incertezza e di attesa.

IL MERCATO DELLA JUTA

Milano. - In questi ultimi giorni i prezzi della juta greggia all'origine, hanno subito sensibili diminuzioni, senza tuttavia denunciare tendenze ad ulteriori slittamenti. L'approvvigionamento ha continuato ad essere regolare e ad alimentare gli stabilimenti di manifattura la cui attività può definirsi normale. Naturalmente i manufatti hanno subito una riduzione di prezzi proporzionale a quella del greggio, senza peraltro determinare perturbazioni nella capacità di assorbimento del mercato interno che si mantiene buona ed è sempre contrassegnata da una richiesta costante. La corrente di esportazione si mantiene pure soddisfacente per tutte le destinazioni, sia continentali che di oltremare.

Nel settore dei saponi

Milano. - Nel comparto industriale è stato avvertito un certo movimento di discesa nei prezzi delle materie prime (grassi) il cui approvvigionamento si mantiene regolare. Il mercato dei saponi si riva sostanzialmente stazionario, benché si sia registrato un leggero aumento nella richiesta, sia per quanto riguarda i saponi da bucato, sia per i tipi fini e da toilette. Tale leggero miglioramento ha fatto sì che le fabbriche potessero mantenere un ritmo normale di lavorazione. Ora, poiché non risultano scorte che premiano sul mercato, si ha ragione di sperare in una certa schiarita a non lunga scadenza, sempre che non intervengano fattori perturbatori di carattere eccezionale.

IL MERCATO DELLE PELLI

Milano. - Settimana di scarsissima attività caratterizzata da poche contrattazioni a

prezzi sempre deboli. D'altronde questa situazione trova riscontro in pressoché tutti i mercati esteri consumatori senza tuttavia dare addito alla formulazione di previsioni eccessivamente pessimistiche, in quanto non risultano esservi scorte rilevanti. Intanto i mercati d'origine continuano ancora ad offrire a prezzi relativamente sostenuti rispetto alle possibilità dei potenziali acquirenti. In sostanza si ha la sensazione che al minimo, leave accenno di risveglio da parte delle industrie concorrenti e calzaturiera, la ripresa del ciclo mercantile debba realizzarsi in pieno ed in breve spazio di tempo. Si può concludere che il mercato rivela attualmente una intonazione incolora con sintomi diffusi di incertezza e di attesa.

IL MERCATO DELLA JUTA

Milano. - In questi ultimi giorni i prezzi della juta greggia all'origine, hanno subito sensibili diminuzioni, senza tuttavia denunciare tendenze ad ulteriori slittamenti. L'approvvigionamento ha continuato ad essere regolare e ad alimentare gli stabilimenti di manifattura la cui attività può definirsi normale. Naturalmente i manufatti hanno subito una riduzione di prezzi proporzionale a quella del greggio, senza peraltro determinare perturbazioni nella capacità di assorbimento del mercato interno che si mantiene buona ed è sempre contrassegnata da una richiesta costante. La corrente di esportazione si mantiene pure soddisfacente per tutte le destinazioni, sia continentali che di oltremare.

Nel settore dei saponi

Milano. - Nel comparto industriale è stato avvertito un certo movimento di discesa nei prezzi delle materie prime (grassi) il cui approvvigionamento si mantiene regolare. Il mercato dei saponi si riva sostanzialmente stazionario, benché si sia registrato un leggero aumento nella richiesta, sia per quanto riguarda i saponi da bucato, sia per i tipi fini e da toilette. Tale leggero miglioramento ha fatto sì che le fabbriche potessero mantenere un ritmo normale di lavorazione. Ora, poiché non risultano scorte che premiano sul mercato, si ha ragione di sperare in una certa schiarita a non lunga scadenza, sempre che non intervengano fattori perturbatori di carattere eccezionale.

IL MERCATO DELLE PELLI

Milano. - Settimana di scarsissima attività caratterizzata da poche contrattazioni a

IL MERCATO DEI CONCIMI

Milano. - L'intonazione generale del mercato non ha subito notevoli varianti rispetto alla scorsa settimana, in quanto la maggior parte degli aspetti già rilevati non accenna a mutare. Infatti, identica risulta la fisionomia dei fosfati per i quali l'inizio delle trattative è da ritenersi ancora prematuro per fatto stagionale. Circa gli azotati, attività notevole per il solfato ammonico e poca richiesta per il nitrato di calcio. Continua il giuoco della concorrenza per la calcinammina.

Nel settore dei saponi

Milano. - Nel comparto industriale è stato avvertito un certo movimento di discesa nei prezzi delle materie prime (grassi) il cui approvvigionamento si mantiene regolare. Il mercato dei saponi si riva sostanzialmente stazionario, benché si sia registrato un leggero aumento nella richiesta, sia per quanto riguarda i saponi da bucato, sia per i tipi fini e da toilette. Tale leggero miglioramento ha fatto sì che le fabbriche potessero mantenere un ritmo normale di lavorazione. Ora, poiché non risultano scorte che premiano sul mercato, si ha ragione di sperare in una certa schiarita a non lunga scadenza, sempre che non intervengano fattori perturbatori di carattere eccezionale.

IL MERCATO DELLE PELLI

Milano. - Settimana di scarsissima attività caratterizzata da poche contrattazioni a

IL MERCATO DELLE PELLI

Milano. - Settimana di scarsissima attività caratterizzata da poche contrattazioni a

MATERIALI da costruzione

Milano. - Per i materiali da costruzione non si deve registrare alcuna novità. Si prevede per la fine del mese in corrente la normale ripresa dell'attività produttiva dell'industria dei laterizi che, come è noto, ha subito negli ultimi mesi un rallentamento per ragioni stagionali e per necessità di revisione e di rinnovo dei macchinari. Fervo frattanto l'opera di progettazione.

tende di alluminio "Malugani"

LE MIGLIORI TENDE MODERNE

OPUSCOLI ILLUSTRATI A RICHIESTA

OFFICINE MALUGANI-MILANO

VIALE LUNIGIANA 10 - TELEFONI 65.00.77 - 65.65.54

BIRRA MORETTI UDINE

ROYAL

LA MIGLIORE MACCHINA PER SCRIVERE OGGI IN COMMERCIO

Offerte, preventivi, permuta senza impegno d'acquisto

G. ROMANIN

UDINE - Via Vittorio Veneto, 18 A - Tel. 38.97

S.p.A. ERCOLE MARELLI & C. - Milano

MOTORI elettrici - costruzione normale e chiusa per tutte le applicazioni
ELETTROPOMPE per acqua, liquidi densi e corrosivi
ELETTROVENTILATORI elicoidali e centrifughi
TRASFORMATORI di qualsiasi potenza
PICCOLE MACCHINE ELETTRICHE per tutti gli usi

VISITATE
IL NOSTRO
DEPOSITO

Rappresentanza per la provincia del Friuli
Ditta COSATTI e dr. ing. SALVO
Via Carducci, 7 - UDINE - Tel. n. 7013

VITA DELLE AZIENDE

STRALCIO FOGLI ANNUNZI LEGALI DELLE PREFETTURE DI UDINE E GORIZIA

PROVINCIA DI UDINE

FRA TELLI DEL TORSO - Udine. - Deliberata la proroga della Società in nome collettivo, esistente fra i sigg. Co. Enrico e Luciano Del Torsio fu Antonio e Jacopo Del Torsio fu Carlo, sino al 31 dicembre 1956.

F.LLI FORABOSCHI E C. - Organo (Basiliano) (Soc. a r. l. Capitale L. 150.000). Costituita con atto Notario Cavalieri fra i signori Elio Marino di Eugenio, Foraboschi Fulvio e Mario fu Quinto, avente per oggetto trasporti automobilistici in genere, durata anni tre.

Amministratore unico Foraboschi Fulvio.

T. U.S.A. - TRASPORTI URBANI SOCIETA' PER AZIONI - Udine. (Soc. per azioni Capitale L. 1.000.000).

Costituita con atto Notario Cavalieri, durata sino al 31 dicembre 1972 avente per scopo l'impiego e l'esercizio di linee urbane autotrasportive nel Comune di Udine ed eventuale allacciamento con Comuni confinanti. Il capitale di L. 1.000.000 è stato sottoscritto e versato in contanti come segue: S. p. A. Tramvie del Friuli L. 950.000, Prof. Dino Cella fu Nicolò L. 10.000, Ing. dott. Fabio Smeda fu Pietro L. 10.000. Nominato amministratore unico il sig. Smeda Ing. Fabio.

SILFER - Società Industriale Lavorazione Ferro - San Vito al Tagliamento (Soc. per azioni capitale L. 2.240.000). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 10.440.000 mediante emissione di 16.300 nuove azioni nominative del valore di lire 1.000 caduna.

CERAMICA GALVANI - Pordenone. (Soc. per az. Capitale L. 1.488.000). Deliberata la proroga della chiusura dell'esercizio sociale in corso al 31 marzo 1952.

CANTIERA GALVANI - Cordenons. (Soc. per az. Capitale L. 1.740.000). Deliberato l'aumento del capitale a L. 80.000.000 mediante emissione di N. 156.520 azioni da L. 500 da offrirsi in opzione ai soci.

COOPERATIVA ARTIGIANA LAVORAZIONE LEGNO - Ghirano di Prata di Pordenone. (Soc. Coop. a r. l. Capitale L. 9.000). Costituita con rogito Notario Passante di Sacile avente per oggetto la lavorazione del legno. Presidente sig. Bressan Giovanni Achille di Claudio con rappresentanza legale della Società.

TESSITURA DI SACILE - Sacile. (Soc. nome collettivo Capitale lire 200.000). In seguito a variazioni avvenute nei proprietari risultano oggi soci della Ditta i sigg. Costa Starico e Magnanelli Giuseppe fu Serafino.

S.A.I.L.A. - Soc. An. Industria Liquori ed Affini - Udine. (Soc. per azioni Capitale L. 10.000.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attivo L. 59.444.423, passivo L. 66.499.520. Perdita netta di esercizio L. 7 milioni 55 mila 697.

CAMITO - Udine (Soc. a r. l. Capitale L. 750.000). Chiuso il bilancio finale di liquidazione con una perdita netta di L. 755.211.

IRMA - Industria Rivestimenti Mosaic Artistici - Spilimbergo (Soc. a r. l.). Nominato amministratore unico il sig. Vasco Zancanaro fu Eugenio.

SEGHIERIA DI MEDUNO - Meduno (Soc. a r. l. Capitale L. 1.000.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con un utile netto di lire 270.330.

ENTE PORTO NOGARO - Non avendo scopi commerciali il Tribunale di Udine con Decreto N. 1553 ha ordinato la cancellazione dell'Ente dai registri della Società.

SICILE - Società Industria Commercio Legnami Evaporati - Manzano (Soc. a r. l.). Nominato Amministratore unico della Società, in sostituzione del sig. Giuseppe Passoni, dimissionario, il sig. Tomat Antonio di Antonio residente a Cervignano del Friuli.

CO. FRI. PEL - Commercio Friulano Pelli - Udine (Soc. a r. l. capitale lire 200.000). Costituita con atto Notario Barone fra i sigg. Tam Antonio fu Alfonso, Tam rag. Vincenzo di Antonio, avente per oggetto l'assunzione di rappresentanze e depositi di pellami, cuoi, abiti, durata sino al 31 dicembre 1962. Amministratore unico il rag. Tam Vincenzo.

FRA TELLI FORNASARIG F. GIOVANNI - Manzano (Soc. a r. l. capitale lire 800.000). Costituita con atto Notario Barone fra i sigg. Fornasarig Attilio, Gino, Giuseppe, Lino, Giuseppe, Silvio ed Umberto fu Giovanni, avente per oggetto la fabbricazione di sedie. A comporre il primo Consiglio di Amministrazione sono stati chiamati i sigg. Gregorutti Walter di Giovanni da Manzano, Presidente; Fornasarig Giuseppe Silvio fu Giovanni, Consigliere delegato; Fornasarig Attilio fu Giovanni, Consigliere.

FALEGNAMERIA MECCANICA MAIFRENI E C. - Fiumicello (Soc. a r. l. Capitale L. 60.000). Costituita con atto Notario Quarantotto di Cervignano, durata anni due, avente per oggetto la lavorazione del legno. Amministratore unico sig. Maifreni Tullio fu Francesco al quale spetta la rappresentanza legale della Società.

TECNICA VENETA TEVE - Udine, via Galliano 3 (Soc. a r. l. capitale lire 100.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1951 con un utile di esercizio di L. 8.322.

SAI - Società Azionaria Immobiliare - Udine (Soc. an. Capitale lire 16.000.000). Deliberato di procedere alla fusione con la Società Anonima Commerciale Immobiliare Padova SACIP (Capitale L. 60.000.000) mediante incorporazione della SAI nella SACIP con effetto 1.0 novembre 1951. Deliberato di conferire mandato all'avv. Feliciano Nimis, amministratore unico, di effettuare la indicata fusione ed a compiere tutte le pratiche necessarie al perfezionamento della stessa.

LAGAS - Lavorazione Artigianile Gomme ed Affini - Sacile (Soc. a r. l. capitale L. 200.000). Nominato Amministratore unico il signor Casagrande Giovanni di Giuseppe da Sacile.

CESTIONE IMMOBILIARE VENETA - Pordenone (Soc. a r. l. Capitale lire 3.000.000). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 6.000.000.

SIFE - Società Immobiliare Friulana Edilizia - Udine, viale Venezia N. 2 - (Soc. a r. l. capitale Lire 10.000.000). Con atto Notario Sandrinelli di Tarvisio deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 150.000.000, mediante emissione alla pari di 140.000 azioni ordinarie interamente sottoscritte e liberate, capitale che potrà venire ulteriormente aumentato dal Consiglio di Amministrazione in una o più volte entro il 16 novembre 1952 fino alla concorrenza di lire 2 miliardi.

RADIO COSTRUZIONI ELETTROTECNICHE - Codroipo, via Roma 4 (Soc. a r. l. Capitale L. 100.000). Costituita in Codroipo con atto Notario Grignani, durata anni 5, avente per oggetto montaggio di apparecchi radio e costruzione di apparecchi elettrodomestici. Amministratore unico il signor Nino Martin di Codroipo.

ITVAC - Industria Tappeti Vegetali Auto Casalini, Codroipo - (Soc. a r. l. Capitale L. 500.000). Costituita con atto Notario Vandoni Gianfranco fra i sigg. Facca Isidoro fu Antonio e Zucchetto Angelo fu Martino, domiciliati a Milano. Durata 31 dicembre 2000. Oggetto: Fabbricazione e commercio

tappeti. Amministratore unico il sig. Facca Isidoro.

MALESANI & RINALDI - Udine - (Soc. in nome collettivo - Capitale L. 133.333). Deliberato lo scioglimento della Società autorizzando il dott. Pietro Rinaldi fu Rinaldo a fare uso della denominazione sociale solo qualora egli intendesse proseguire in proprio.

TONON & C. - Manzano (Soc. per az. Capitale 26 milioni). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 52 milioni mediante emissione di N. 5.200 azioni da L. 5.000 ciascuna.

FORNACI CALCI ATTIMI - Udine (Soc. a r. l. Capitale L. 250.000). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 996.000.

DITTA PAOLO MORASUTTI - S. Vito al Tagliamento - (Soc. in nome collettivo Capitale L. 3.000.000). Deliberato l'aumento del capitale a L. 210.000.000 mediante conferimento di contanti da parte degli attuali soci e precisamente di L. 74.520 mila da Morassutti comm. Federico, L. 64.170.000 da Morassutti Giovanni Paolo, e L. 68.310.000 dalla signora Dorio Giannina ved. Morassutti, deliberata anche la proroga della Società al 31 dicembre 1976.

FEDERICO MORASSUTTI - Ti & C. - Casarsa (in accomandita semplice). Deliberata la proroga della Società sino al 31 dicembre 1955, vincente ai soci ogni forma di cessione delle quote conferite senza il consenso dei soci.

CAT - Commissionaria Automobili - Tolmezzo - (Soc. in nome collettivo Capitale L. 500.000). Costituita con atto Notario Barone fra i sigg. Sartirana rag. Leopoldo fu Cesare e Giordano rag. Deciano fu Giovanni domiciliati a Udine, avente per oggetto il commercio di automobili, ricambi ed accessori. Durata al 31 dicembre 1955.

«S. A. P. L. A.» Produzione legno ed affini - (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 120 mila). Udine. Chiuso il proprio bilancio al 28 febbraio 1951 con un utile netto di L. 1.110.040.

CINEMA GARIBOLDI - Pordenone (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 500 mila). Costituita con atto Notario Toscani dott. Gerardo di Pordenone in data 28 settembre 1951. Durata 31 dicembre 1954. Amministratore unico per il primo triennio il dott. Mario Dal Dan di Udine. Successivamente nominato amministratore unico il dott. Angelo Pan fu Francesco domiciliato a Milano.

IMES - Industrie Meccaniche e Smalterie - Porcia (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 5 milioni). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 20 milioni mediante emissione di quindici mila nuove azioni del valore nominale di L. 1000 caduna riservate in opzione ai soci.

INDUSTRIA DEL LEGNO G. LACCHIN - Sacile - (Soc. a r. l. per azioni Capitale sociale L. 25 milioni). Costituita con atto Notario Toscani dott. Gerardo di Pordenone. Durata anni 10. Oggetto: costruzione di manufatti di legno ed articoli affini, esercizio dell'industria del legno in genere, operazioni mobiliari ed immobiliari aventi pertinenza con lo oggetto sociale. Amministratore unico per il primo triennio la signora Patrizia Lucia di Luigi da Sacile.

CATENIFICIO DI FUSINE - Udine - (Soc. per az. Capitale L. 1.000.000). Costituita con rogito notaio Silvio Quarantotto di Trieste avente per oggetto la produzione e la lavorazione di catene metalliche, attrezzi agricoli ed industriali e di oggetti metallici in genere. Durata fino al 31 dicembre 1960. Consiglio di amministrazione: Presidente dottor Vittorio Fresco fu Isacco, Vicepresidente Gabriella Melzi ved. Segre, Consiglieri av.

COOPERATIVA TESSILI - Udine (Soc. a r. l. Capitale L. 1.800.000). Approvato il bilancio al 30.6.1951 con le seguenti risultanze: Attività L. 68.515.452, Passività Lire

68.110.613. Utile netto Lire 403.959. Nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 30.6.52, 53, 54 nelle persone dei sigg. Colussi Aristide di Angelo, Presidente; Cosani Pietro di Ercole e Galliero Sante di Giuseppe, Consiglieri.

VINICOLA ZORZI - Udine - (Soc. in acc. sempl.). Deliberato di prorogare la durata della Società al 31 dicembre 1953.

UNIONE FARMACISTI DEL FRIULI - Udine (Soc. a r. l. Capitale sociale Lire 14.735.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un utile netto di L. 1.645.957.

PASTIFICIO QUADRIUM - Codroipo (Soc. per az. Capitale sociale L. 4.500 mila). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attivo L. 67.654.196, passivo Lire 67.141.823, utile L. 512.373.

IMMOBILIARE GUIJA - Udine (Soc. a r. l. Capitale sociale L. 100.000). Costituita con atto 6.10.1951 del Notaio Cavalieri di Udine fra i signori Samarelli Giovanni fu Roberto di Milano e Giusto Pietro fu Filippo di Udine con la durata fino al 31 dicembre 1970, avente per scopo l'acquisto, la vendita e la amministrazione di terreni agricoli e fabbricati. Amministratore unico della Società è il sig. Samarelli Giovanni.

MARINA RENATA - Udine (Soc. per az. Capitale sociale Lire 1.000.000). Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 10 milioni mediante emissione alla pari di N. 9.000 azioni da L. 1000 ciascuna.

SABINO LESKOVIC - Udine (Soc. a r. l.). Deliberata la proroga della Società al 31 dicembre 1960 ed eletto il nuovo consiglio di amministrazione nelle persone del sigg. Rag. Bruno Mirtillo fu Marco, Arpino Edoardo di Costantino e Pelizzoni Pietro fu Anselmo.

UNIONE FARMACISTI DEL FRIULI - Udine (Soc. a r. l.). Confermato a Presidente il dott. Fausto Sabatelli ed a v. c. presidente il dott. Franco Donda; il dott. Renzo Dall'Aquila a Consigliere delegato.

BASSI E C. - Trieste - (Soc. a r. l. Capitale L. 500 mila). Commercio ingrosso coloniali, droghe, affini, prodotti del suolo, vini e derivati. Istituita una filiale in Udine, viale Stazione 17 e nominato procuratore il sig. Aldo Zucchi con la facoltà di rappresentare la Società in tutte le operazioni doganali e bancarie.

SOCIETA' CARNICA L.A. - An. Cap. soc. L. 22.500.000. Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un utile netto di L. 4.748.610.

SOC. IDROELETTRICA WEISSENFELS - Udine - (Soc. per azione Capitale lire 1.000.000). Con rogito Notaio Silvio Quarantotto di Trieste costituita per l'esercizio della produzione, cessione, distribuzione di energia elettrica per qualsiasi uso con durata sino al 31 dicembre 1960. Amministratore unico l'avv. Alfredo Gattorno fu Sebastiano, dimorante in Trieste, Galleria Protti 2.

INDUSTRIA DEL LEGNO G. LACCHIN - Sacile - (Soc. a r. l. per azioni Capitale sociale L. 25 milioni). Costituita con atto Notario Toscani dott. Gerardo di Pordenone. Durata anni 10. Oggetto: costruzione di manufatti di legno ed articoli affini, esercizio dell'industria del legno in genere, operazioni mobiliari ed immobiliari aventi pertinenza con lo oggetto sociale. Amministratore unico per il primo triennio la signora Patrizia Lucia di Luigi da Sacile.

COOPERATIVA TESSILI - Udine (Soc. a r. l. Capitale L. 1.800.000). Approvato il bilancio al 30.6.1951 con le seguenti risultanze: Attività L. 68.515.452, Passività Lire

68.110.613. Utile netto Lire 403.959. Nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 30.6.52, 53, 54 nelle persone dei sigg. Colussi Aristide di Angelo, Presidente; Cosani Pietro di Ercole e Galliero Sante di Giuseppe, Consiglieri.

CARLO DELSER & F.LLI - Martignacco - (Soc. per azioni). Chiuso il proprio bilancio al 30 dicembre 1951 con le seguenti risultanze: attività L. 83.154.772, Passività L. 80.130.451, Utile netto L. 3.024.321.

FABBRICA DI PERFOSEATI - Udine - (Soc. per azioni). Deliberato il trasferimento della sede da Udine a Portogruaro e nominato amministratore unico il rag. Mizzi Leonida fu Alessandro.

COSATTI & DR. ING. SALVO - Udine - (Soc. a r. l. Capitale L. 600.000). Costituita con atto Notario Cavalieri fra i sigg. Salvo dott. Ing. Carlo fu Demetrio e Cosatti Carlo di Lino. Durata sino al 31.12.1956. Amministratore unico dott. Ingegnere Carlo Salvo.

ADRIA - Società Anonima per l'Industria Chimica - Monfalcone - (Soc. an. Capitale L. 80.000.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività L. 475.954.149, Passività L. 493.554.593, perdita al 30.6.50 L. 9.140.530. Perdita d'esercizio Lire 7.658.914.

SOCIETA' IMPRESE AGRICOLE - Gorizia - (Capitale L. 1.500.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con un utile netto di lire 283.339.

EDIGOR - Edilizia Goriziana - Gorizia - Corso Italia 33 - (Soc. a r. l. Capitale L. 102.156). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con un utile netto di L. 830.097.

DISTILLERIA CANDOLINI - Gorizia - (Soc. per az.). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività Lire 59.884.146, Passività Lire 59.569.661, Utile L. 314.485.

STABILIMENTO BRILLANT - Prodotti Chimici ed Affini - Gorizia - (Soc. a r. l. capitale L. 250.000). Con verbale dell'assemblea generale le quote sociali sono consolidate nelle persone dei sigg. Rag. Machera Bartolomeo fu Andrea L. 150.000, Farina Guido fu Domenico L. 100.000. Le cariche sociali risultano così distribuite: sig. Farina Guido fu Domenico, Presidente; rag. Machera Bartolomeo fu Andrea, Consigliere delegato.

COOP. LATTERIA AUTONOMA AGRICOLA FRAPRODUTTORI - Staranzano - (Soc. a r. l. Capitale variabile con numero illimitato di quote da lire 500). Costituita con rogito Notaio Bruno Secellin di Gorizia. Oggetto: esercizio di industrie per la lavorazione dei prodotti agricoli. Il Consiglio di amministrazione è composto dal sigg. Agostini Antonio, presidente; Fontana Giordano, Zorzin Giovanni, Battiston Pietro, Boscarol Giovanni, Consiglieri.

FORNACE SANDANTELESE - Gorizia - (Soc. per az. Cap. L. 1.000.000). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1948 con un utile netto di L. 258.798.85, e quello al 31 dicembre 1949 con un utile netto di L. 237.326.15.

ING. F. RIBI & C. - Gorizia - In seguito a decesso

S. I. E. U. - Società Import Export Udinese - Udine. Nominati consiglieri della Soc. fino al compimento del triennio 1950/52 i sigg. Co. Arbeno d'Attimis fu Odorico, Presidente; dott. Raffaello Pagani fu Camillo, Consigliere delegato e sig. Luigi Quaragnolo fu Ugo, Vicepresidente.

METALLURGICA UDINESE - Udine - (Soc. per az. Capitale L. 1.000.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: Attività Lire 41.650.666, Passività Lire 41.173.820, Utile netto Lire 476.846.

S.F.A.L. - Società Friulana Alluminio - Udine - (Soc. a r. l. Capitale L. 1.250.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività Lire 5.599.591, passività Lire 5.581.006, Utile netto di esercizio L. 18.885.

L. COSANI & C. - Udine - (in liquidazione) (Soc. a r. l. capitale L. 1.000.000). Approvato il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività Lire 21.265.104, passività Lire 19.680.957, Utile netto Lire 1.584.147.

SOC. UFFICI TECNICI RIUNITI ING. AUG. RO. THENPIELER - Udine - (Soc. a r. l. Capitale L. 55 mila). Chiuso il proprio bilancio al 31.12.1950 con le

seguenti risultanze: attivo L. 354.618, passivo L. 354.968 deficit L. 350.

LAURENZIA - Maniago - (Soc. a r. l. Capitale L. 900 mila). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con le seguenti risultanze: attività L. 2.520.344, passività L. 2.268.855, Utile netto lire 251.489.

MOLINO SACILESE - Sacile - (Soc. per az. Capitale L. 42.240.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un utile netto di esercizio di L. 4.076.653.

S. I. E. U. - Società Import Export Udinese - Udine - (Soc. a r. l.). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività L. 45.598.880, passività L. 46.016.350, Utile netto L. 582.339.

INDUSTRIA MINERARIA G. LACCHIN - Sacile (Soc. per az.). Nominato presidente del Consiglio di amministrazione il geom. Patrizio Giuseppe fu Cav. Antonio, in sostituzione dell'ing. Leandro Tallon fu Fausto, dimissionario.

C. I. P. O. M. - Costruzione Impianti Produzione Olii Minerali - Udine - (Soc. a r. l.). Nominato amministratore unico, in sostituzione del dimissionario Ing. Pietro Lezzani, il Comm. Saba Dell'Oca fu Salvatore da Como.

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

LAURENZIA - Maniago - (Soc. a r. l. Capitale L. 900 mila). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con le seguenti risultanze: attività L. 2.520.344, passività L. 2.268.855, Utile netto lire 251.489.

MOLINO SACILESE - Sacile - (Soc. per az. Capitale L. 42.240.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un utile netto di esercizio di L. 4.076.653.

S. I. E. U. - Società Import Export Udinese - Udine - (Soc. a r. l.). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività L. 45.598.880, passività L. 46.016.350, Utile netto L. 582.339.

INDUSTRIA MINERARIA G. LACCHIN - Sacile (Soc. per az.). Nominato presidente del Consiglio di amministrazione il geom. Patrizio Giuseppe fu Cav. Antonio, in sostituzione dell'ing. Leandro Tallon fu Fausto, dimissionario.

C. I. P. O. M. - Costruzione Impianti Produzione Olii Minerali - Udine - (Soc. a r. l.). Nominato amministratore unico, in sostituzione del dimissionario Ing. Pietro Lezzani, il Comm. Saba Dell'Oca fu Salvatore da Como.

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

La quota di abbonamento per il 1952 è stata portata a lire 1050 annui e L. 650 semestrali. Effettuare subito il versamento usando il modulo di c/c postale

LAURENZIA - Maniago - (Soc. a r. l. Capitale L. 900 mila). Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1950 con le seguenti risultanze: attività L. 2.520.344, passività L. 2.268.855, Utile netto lire 251.489.

MOLINO SACILESE - Sacile - (Soc. per az. Capitale L. 42.240.000). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con un utile netto di esercizio di L. 4.076.653.

S. I. E. U. - Società Import Export Udinese - Udine - (Soc. a r. l.). Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1951 con le seguenti risultanze: attività L. 45.598.880, passività L. 46.016.350, Utile netto L. 582.339.

INDUSTRIA MINERARIA G. LACCHIN - Sacile (Soc. per az.). Nominato presidente del Consiglio di amministrazione il geom. Patrizio Giuseppe fu Cav. Antonio, in sostituzione dell'ing. Leandro Tallon fu Fausto, dimissionario.

DELIBERAZIONI DELL'ENTE DEL TURISMO

Classifica e revisione di esercizi alberghieri

A sensi della legge 30.12.57, n. 2651 e successive modifiche, il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Udine riunitosi in adunanza il giorno 19 gennaio 1952, ha proceduto alla classificazione ed alla revisione di esercizi alberghieri della provincia, assegnandoli alle categorie segnate a fianco di ciascuno di essi;

Comune di Udine
«Europa» - Viale Stazione 15, di Rizzi Pietro
Albergo di 2. Categ.

turistica
«Al Turismo» - Via Belloni 14, di Zorzi Ines
Locanda

Comune di Aiello del Friuli
«All'Unione» - di Malacrea Attilio
Locanda

Comune di Arta
«Miramonte» - di Morocutti Clemente Anna
Locanda

Comune di Azzano Decimo
«Moretto» - di Tesolin Carlo
Locanda

Comune di Barcis
«Belvedere» - di Canetti Nella ved. Guglielmi, Locanda

Comune di Claut
«De Filippo» - di De Filippo Teresa
Locanda

Comune di Clauzetto
«Ala Scalletta» - di Di Bernardis Erminda
Locanda

«Alle Alpi» - di Zambler Beatrice
Locanda

Comune di Forni Avoltri
«Rossi» - di Crovagna Teresa
Locanda

«Stella Alpina» - di Brunasso Augusto
Locanda

Comune di Latisana
«Moretti» - (Lignano) di Moretti Luigia, Albergo 2. Categoria

«Ala Stazione» - di Dirlusi Pietro, Albergo di 4. Categoria

«Bonafede» - (Lignano) di Bonafede Cherubina, Locanda

«Ines» - (Lignano) di Magrini Ines Locanda

Comune di Ovaro
«Valle» - di Valle Luigi, Locanda

«Pochero» - di Pochero Gemma, Locanda

Comune di Paularo
«Al Cavallino» - di Tarussio Apollonia Albergo di 4. Categ.

«De Crignis» - di De Crignis Giovanni, Locanda

Comune di Pordenone
«Alle Alpi» - via Capucini, De Filippo Dosolina Locanda

Comune di Prato Carnico
«Val Pesarina» - di Cossetti Sardo, Locanda

Comune di Ravascletto
«Bella Vista» - di De Infanti Rino - Albergo di 4. Categoria

«Casanova» - di Casanova Antonio, Locanda

Comune di Rigolato
«D'Andrea» - di D'Andrea Leone - Albergo di 3. Categ.

Comune di Resiutta
«Al Popolo» - di Miceli Francesco, Locanda

Comune di S. Pietro al Natissone
«Al Ponte» - di Zangarutti Giuseppina, Locanda

Comune di Segaula
«Ala Posta» - di Tomasi Giovanni, Locanda

Comune di Tarcento
«German» - di Panozzo Angelo, Locanda

«Ala Stazione» - di Ruminiz Maria, Locanda

Comune di Tarvisio
«Carella» - di Carella Amerio, Locanda

«Monte Re» - (Cav. del Predil) di Di Lenardo Stefano, Locanda

«Al Montone» - Camporosso) di Fucher Lamberto Locanda

«Trieste» - di Teppan Elisa, Locanda

Comune di Tricesimo
«Stella d'Oro» - di Cimbardo Margherita, Locanda

Comune di Visco
«Liva» - di Liva Amedeo Locanda

Esercizi Alberghieri che hanno ottenuto la Revisione di Classifica.

Comune di Claut
«Vittoria» - di Martini Rosa, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Tarvisio
«Bella Vista» - di Kramer Edoardo, da Pens. 3. Categ. ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Treppo Carnico
«Cristofoli» - di Crighiero Felice, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Travesio
«Prealpi» - di Cozzi Attilio, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

«Washing. - Si inizierà a Londra il 28 febbraio prossimo la conferenza internazionale sui debiti prebellici della Germania: la conferenza, cui sono stati invitati rappresentanti delle 27 nazioni interessate, tra cui l'Italia, e della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, anch'essa in veste di ente creditore, si svolgerà a cura della Commissione tripartita per i debiti tedeschi, composta dall'inglese sir George Randell, dal francese F.D. Gregh e dall'americano, ambasciatore Warren Lee Pierson.

Si tratta — a quanto comunica il Dipartimento di Stato — di stabilire una base di trattative per la soluzione delle varie pendenze, fissando diversi criteri per le diverse categorie di debiti. Lo ambasciatore Pierson ha dichiarato che la conferenza stessa dovrebbe determinare, fra l'altro, il ritorno alla normalità delle relazioni finanziarie e commerciali della Repubblica Federale tedesca con gli altri paesi. (usis)

Lo Sviluppo Industriale nella zona del T. I. I.

Trieste. - In una comunicazione ufficiale dell'Amministrazione Militare jugoslava della zona «B» del Territorio Libero di Trieste si afferma che negli ultimi quattro anni, dal 1948 al 1951 e con l'aiuto della Jugoslavia sono stati investiti 1.300 milioni di dinari per lo sviluppo dell'economia della zona.

In particolare: 70 milioni di dinari nel 1948, 210 milioni nel 1949, 448 milioni nel 1950 e 650 milioni nel 1951.

Comune di Tricesimo
«Stella d'Oro» - di Cimbardo Margherita, Locanda

Comune di Visco
«Liva» - di Liva Amedeo Locanda

Esercizi Alberghieri che hanno ottenuto la Revisione di Classifica.

Comune di Claut
«Vittoria» - di Martini Rosa, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Tarvisio
«Bella Vista» - di Kramer Edoardo, da Pens. 3. Categ. ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Treppo Carnico
«Cristofoli» - di Crighiero Felice, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

Comune di Travesio
«Prealpi» - di Cozzi Attilio, da Locanda ad Albergo di 4. Categ.

«Washing. - Si inizierà a Londra il 28 febbraio prossimo la conferenza internazionale sui debiti prebellici della Germania: la conferenza, cui sono stati invitati rappresentanti delle 27 nazioni interessate, tra cui l'Italia, e della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, anch'essa in veste di ente creditore, si svolgerà a cura della Commissione tripartita per i debiti tedeschi, composta dall'inglese sir George Randell, dal francese F.D. Gregh e dall'americano, ambasciatore Warren Lee Pierson.

Si tratta — a quanto comunica il Dipartimento di Stato — di stabilire una base di trattative per la soluzione delle varie pendenze, fissando diversi criteri per le diverse categorie di debiti. Lo ambasciatore Pierson ha dichiarato che la conferenza stessa dovrebbe determinare, fra l'altro, il ritorno alla normalità delle relazioni finanziarie e commerciali della Repubblica Federale tedesca con gli altri paesi. (usis)

Lo Sviluppo Industriale nella zona del T. I. I.

Trieste. - In una comunicazione ufficiale dell'Amministrazione Militare jugoslava della zona «B» del Territorio Libero di Trieste si afferma che negli ultimi quattro anni, dal 1948 al 1951 e con l'aiuto della Jugoslavia sono stati investiti 1.300 milioni di dinari per lo sviluppo dell'economia della zona.

In particolare: 70 milioni di dinari nel 1948, 210 milioni nel 1949, 448 milioni nel 1950 e 650 milioni nel 1951.



HEIM

I modelli «boutiques», nati all'inizio come versioni semplificate a prezzi più ragionevoli dei modelli dell'haute couture, sono ormai diventati essi stessi dei modelli originali, con uno stile ben definito. Questi modelli si sono tanto affermati che le «boutiques» ne presentano una scelta ricchissima, così elegante e facile da indossare, che le signore sono indotte molto spesso a trascurare a loro vantaggio i «grandi» modelli destinati ormai alle occasioni eccezionali. I tessuti di lana sono in prima linea per queste confezioni, tanto che si può dire che senza di essi i modelli «boutiques» non avrebbero ragione d'essere: i due tessuti più in voga sono il jersey e la flanella. E non è azzardato affermare che con un capo di jersey scelto con discernimento una signora è sempre all'altezza di ogni circostanza, dato che il jersey si presta tanto bene per l'abito sportivo che per l'abito elegante: valta a volte semplice o ricercato, docile a tutte le fantasie della moda, si drappeggia, si pieghetta, non ha bisogno di guarnizioni particolari, è adatta per qualsiasi tipo di sciarpa e di cintura, quegli accessori deliziosi, cioè, che danno una nota così personale ai modelli «boutiques».

Manguin, Marcel Rochas, Schiaparelli propongono la giacca a sacchetto, chiusa al giro del collo, con grandi tasche applicate e maniche raglan o a chimono, accompagnate naturalmente da una gonna dritta. Dior nella sua boutique presenta invece le copie dei suoi «grandi modelli»: giacche new look e gonne con l'ampiezza sul dietro. La massima comodità è lo slogan principale di questi abiti: grandi tasche, colore montante, e una leggera esagerazione delle linee principali, si da ottenere effetti veramente graziosi. La donna ideale, naturalmente, per questi modelli, è la donna sottile, ma anche le figure minuscule possono trovare di che soddisfare la loro particolare estetica negli abiti «boutiques», che si adattano a meraviglia a tutti i generi e sono sempre eleganti.

I tailleur possono portarsi in modi diversi. Nella «boutique» di Schiaparelli si nota un tailleur in tweed nero e bianco molto elegante: la giacca si può portare sia a «sacchetto», abbottonata fino

RUBRICA DELLA MODA

1 modelli «Boutiques», di Parigi

Dal giorno in cui Dior ha scoperto la flanelle grigia per i suoi tailleur, sono state immediatamente riconosciute tutte le possibilità di questo tessuto, e ora hanno un posto preminente nelle «boutiques» i vestiti, le giacche, i tailleur, i mantelli di flanelle grigia. Perché infatti la flanelle è uno di quei tessuti magnifici semplici e sportivi, oppure molto eleganti, a seconda delle esigenze.

Manguin, Marcel Rochas, Schiaparelli propongono la giacca a sacchetto, chiusa al giro del collo, con grandi tasche applicate e maniche raglan o a chimono, accompagnate naturalmente da una gonna dritta. Dior nella sua boutique presenta invece le copie dei suoi «grandi modelli»: giacche new look e gonne con l'ampiezza sul dietro. La massima comodità è lo slogan principale di questi abiti: grandi tasche, colore montante, e una leggera esagerazione delle linee principali, si da ottenere effetti veramente graziosi. La donna ideale, naturalmente, per questi modelli, è la donna sottile, ma anche le figure minuscule possono trovare di che soddisfare la loro particolare estetica negli abiti «boutiques», che si adattano a meraviglia a tutti i generi e sono sempre eleganti.

I tailleur possono portarsi in modi diversi. Nella «boutique» di Schiaparelli si nota un tailleur in tweed nero e bianco molto elegante: la giacca si può portare sia a «sacchetto», abbottonata fino

Anche Jacques Fath, nella sua nuova collezione «boutique», insiste sulla formula pri-

al collo, sia con i revers aperti, e in questo caso la vita rimane accentuata da una cintura dello stesso tessuto. Le signore che frequentano assiduamente le «boutiques» sanno bene tutta l'utilità di questi modelli. Oltre a qualche abito in jersey e a un tailleur o due, è indispensabile un giaccone, che deve essere ampio sul dorso e in «ratin» rosso vivo, giallo o verde, oppure in tweed in tinta unita. Il ratin è uno dei tessuti

maverile del mantello ampio in tinta pastello su un elegante abito nero. Uno dei suoi modelli è in ratin azzurro, con le maniche montate molto basso e senza collo. Le grandi tasche applicate, poste molto in basso sono insieme decorative e comode. Sotto questo mantello si indossa un abito di jersey nero accollato, con il corpetto aderente e la gonna ampia. Un colore favorito delle boutiques è il rosso: elegante in città e pratico in campagna. Fath quest'anno ne fa un largo uso e la creazione migliore è uno splendido mantello ampio, in drap pesante, con il collo che sale «a petali» e le maniche che formano sprone. L'abito che lo completa è uno di quei modellini deliziosi di cui Fath sembra possedere il segreto: semi-classico con un corpetto a sweater e la gonna a pieghe non tirate. Il mantello ampio gode tutti i favori della «boutique» perché un buon mantello si deve poter indossare indifferentemente su degli abiti e su dei tailleur. Le parigine e i sarti francesi hanno una spiccata tendenza per il tessuto scozzese: ad ogni stagione ricompare trionfante e gli abiti scozzesi hanno un posto di primo piano nelle collezioni «boutiques». Le gonne di tutti i tipi sono sempre molto ampie e spesso foderate per dare loro una certa sostenutezza; i corpetti sono ravvivati dai giochi di sbieco e diritto-falso. Nei suoi modelli Lafaurie mette una sottoveste di faille, Questo sistema di sotto

gonna rigida che fu al principio una esclusiva di Dior è diventata adesso una delle risorse principali della sartoria francese: eccellente sistema per dare classi ai modelli più semplici. Lafaurie ne fa la base dei suoi modelli in jersey o in drap. Un taglio sapientemente geometrico dà stile ai modelli in due pezzi: corpetto classico con qualche particolarità nel taglio della manica o un drappaggio asimmetrico e ampia su un fianco. I suoi modelli sono adatti sia per la mattina che per la sera: se ne vedono di tutti i generi, dalla tela di lana «tessuta a mano» (generalmente in tre sfumature della stessa tinta), fino ai crespi finissimi con lunghe frange. Per sera lo sciarpa in Shetland sono le più eleganti, con le loro tinte delicate, e sono spesso arricchite di paillettes. Considerati i loro pezzi ragionevoli e tutti i tesori che contengono, le «boutiques» rappresentano una formula di sicuro successo, perché rispondono alle necessità attuali della signora elegante, che può con questi modelli soddisfare i propri desideri di spendere ottimamente i propri denari, in capi di effettivo valore intrinseco, al tempo stesso concedendosi la soddisfazione di una etichetta di gran classe e di sicuro prestigio.

Questo sistema di sotto

ghe spilline nascoste da un bolero di jersey turchese accollato e a maniche lunghe, che ne fa un modello da pomeriggio.

E' nelle «boutiques» che le signore scelgono soprattutto gli abiti e i pigiama da casa. Questi capi sono spesso in lana pesante, in tweed, in scozzese.

Numerose e molto indovinate le combinazioni di grossi sweaters lavorati a mano e pantaloni scozzesi di flanelle. La sciarpa di lana molto larga gode tutte le simpatie in questa stagione sia per la mattina che per la sera: se ne vedono di tutti i generi, dalla tela di lana «tessuta a mano» (generalmente in tre sfumature della stessa tinta), fino ai crespi finissimi con lunghe frange. Per sera lo sciarpa in Shetland sono le più eleganti, con le loro tinte delicate, e sono spesso arricchite di paillettes. Considerati i loro pezzi ragionevoli e tutti i tesori che contengono, le «boutiques» rappresentano una formula di sicuro successo, perché rispondono alle necessità attuali della signora elegante, che può con questi modelli soddisfare i propri desideri di spendere ottimamente i propri denari, in capi di effettivo valore intrinseco, al tempo stesso concedendosi la soddisfazione di una etichetta di gran classe e di sicuro prestigio.

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

Questo sistema di sotto

I miliardi per il turismo destinati ad altri usi?

Il turismo avrà i tre miliardi — previsti originariamente sul «fondo-lire» ERP per l'esercizio 1950-1951 — pur sotto un «titolo» diverso da quello primitivo. La questione è stata affrontata in alcune riunioni svoltesi tra il Commissario del Turismo, Romani, e il ministro Dayton, cui partecipavano anche l'on. Liguori, segretario del gruppo parlamentare del turismo e l'on. Gasparotto.

Di fronte alle richieste degli organi turistici italiani, sembra che sia stata fatta presente la particolare situazione del momento, in cui si presentano gravi questioni di priorità e in vista dei programmi di riarmo ed anche a causa dei disastri che hanno colpito recentemente varie zone d'Italia.

Ad ogni modo — a quel che apprendiamo da fonte competente — non si pensa affatto di trascurare gli interessi del turismo, non potendosi ignorare lo sforzo veramente notevole compiuto soprattutto dalle categorie alberghiere per ricostruire ed ampliare le attrezzature.

Pertanto ci si sarebbe orientati verso l'assorbimento dei finanziamenti per il turismo in quelli più vasti destinati allo sviluppo economico nazionale, pur restando il Commissario per il turismo competente per l'assegnazione e la distribuzione.

III^o Mostra Nazionale della Ceramica

Pesaro 3-24 agosto 1952

Indetta dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Pesaro, la Mostra si ricollega alle due precedenti edizioni nazionali che ebbero luogo a Pesaro nel 1924 e nel 1928, ed ha lo scopo di presentare la rassegna dell'odierna produzione ceramica nazionale.

Ad essa partecipano le fabbriche, le botteghe artigiane, gli studi personali, gli Istituti e Scuole d'Arte.

In seno alla Mostra è indetto un concorso nazionale a premi fra i ceramisti italiani per sei soggetti o gruppi di soggetti.

PROTESTI CAMBIARI

Dichiarazioni

La cambiale apparsa in pubblicazione sul numero scorso a nome del signor FARI BRUNO di Montefalcone per L. 8.000 è stata protestata per disguido e pagata dopo il protesto.

La cambiale di L. 3680 pubblicata in petto a nome di JANESI ISIDE di Udine, è stata pagata regolarmente prima della scadenza e protestata erroneamente.

Si dichiara che la cambiale di L. 2.000 a nome di Cozzi Laura apparsa sul numero scorso è stata protestata per un disguido e pagata subito. È stata pure pagata subito la cambiale di L. 5.000 a nome di Pezzella Domenico.

La cambiale di L. 2.000 a di Azzarone Matteo apparsa sul numero scorso è andata in protesto per un disguido e pagata subito dopo.

CERERIA ARCIVESCOVILE UDINESE

UDINE

VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)

Direzione e Maestranze della ex Cereria Daniel Barbieri

FABBRICA SPECIALIZZATA IN CANDELE

LITURGICHE E COMUNI, STEARICHE

LUMINI

— INCENSO - CERE PER PAVIMENTI —

PELLIZZARI

POMPE - MOTORI - VENTILATORI

Rappresentanze per le Province di: Udine e Gorizia

G. VIGNUDA - Udine

Piazza Duomo, 1 - Telefono 68-16

Con inizio dal 1 marzo

La revisione degli autoveicoli in circolazione nel 1952

Roma - In virtù delle disposizioni del Codice della strada, è stata disposta per l'anno 1952 la revisione degli autoveicoli in circolazione. La revisione avverrà nel seguente periodo nei modi indicati: 1. marzo - 30 aprile: motocarri, motofurgoncini, autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e di cose; 1. maggio - 30 settembre: autocarri, rimorchi, treni automobilistici, autoveicoli ad uso speciale; 1. ottobre - 31 dicembre: autoveicoli adibiti a servizio pubblico di piazza e di noleggio da rimessa. Ad evitare equivoci, si avverte che sono escluse dalla revisione le autoveicoli private.

Camionisti Aziende Imprese

Per il vostro fabbisogno di

tendoni impermeabili - impermeabili, ecc. ecc.

rivolgetevi alla DITTA

FIASCARIS

UDINE - Via Tricesimo N. 35 - Telefono 24-12

PREZZI DI OCCASIONE PER MERCI DI OCCASIONE

Protesti cambiari

TRIBUNALE DI PORDENONE

MESE DI GENNAIO		
Avon Ermenegildo,		Brunetta Leopoldo,
Cordenons	» 5.000	Porcia » 25.500
idem	» 10.000	Bassi Armida,
idem	» 9.500	Pravisdomini » 20.000
idem	» 25.000	Carnici Ivo, Sella » 5.000
idem	» 50.000	Corba Giovanni, S.
idem	» 50.000	Leonardo » 10.000
idem	» 30.000	idem » 5.000
idem	» 5.000	Camerotto Bruna,
Andreatta Maria,		Sella » 20.000
Pordenone	» 6.000	Colarini Luigi, Ca-
Alsidio Giuseppe,		sarsa » 4.500
Pordenone	» 10.000	Cimolini Vittoria,
Avon Giuseppe,		Bagnarola » 2.200
Cordenons	» 40.000	Castellarin Mario,
idem	» 100.000	Casarsa » 4.000
idem	» 10.000	Crespi Franco, Por-
idem	» 7.000	denone » 20.000
idem	» 20.000	Claec A. Alfio, Por-
idem	» 5.000	denone » 20.000
idem	» 5.000	Caroppo Michele,
idem	» 5.000	Torre » 5.000
idem	» 10.000	Cattaneo Ubaldo,
idem	» 5.000	Pordenone » 100.000
idem	» 14.500	De Lida Alfonso,
		Aviano » 2.000
Bruzzi Pietro, Aviano	4.000	De Poi Luigi e
Belluz Alde, Aviano	» 50.000	Lucia, Sella » 30.000
Berti Renato, Ca-		Dal Cn Olga, Sella
sarsa » 6.000		» 15.000
Bonacore Giosuè,		Defend Luigia, S.
Casarsa » 6.000		Vito » 2.200
Bartolucci Alvaro,		De Marchi Luciano,
Cordenons » 4.000		Pordenone » 5.000
		idem » 5.000

Andamento dei prezzi all'ingrosso in Provincia di Milano

Milano - La Camera di Commercio di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, relativo alla seconda settimana di febbraio diminuisce dello 0,13%, passando da 6812,0 a 6803,4. Il potere d'acquisto della lira rimane stazionario a 1,47.

Presentano un ribasso gli indici delle materie tessili, delle materie industriali varie, dei prodotti vegetali vari, delle derrate alimentari vegetali e dei prodotti chimici; aumentano, invece, quelli delle derrate alimentari animali e dei minerali e metalli. Rimane stazionario l'indice dei materiali da costruzione.

Nel gruppo delle materie tessili diminuiscono maggiormente i prezzi dei cotonei sodi, dei bozzoli, della juta e delle sete; tra le materie industriali varie il sapone, la carta da scrivere e le pelli esotiche; nei prodotti vegetali vari il pannello di lino, tra le derrate alimentari vegetali le patate, il granturco e la farina di granturco, l'olio di semi e la segale.

Nel gruppo delle derrate alimentari animali aumentano particolarmente i prezzi delle uova, del formaggio gorgonzola, delle vacche a peso vivo e del burro.

Immobilitate la vostra

ERNIA

(senza operazione) col NUOVO BREVETTO INGLESE «KERTON», Plastico, leggerissimo, igienico, sicuro

BUSTI ORTOPEDICI VENTRIERE per SIGNORA ventre cascante, ernie, ma terna, ecc. e per estetica

PORZIO ortopedico, UDINE Via Gemona, 9 - Tel. 7214 (di fianco al Collegio Arcivescovile «Bertoni»)

Protesti Città di Udine FALLIMENTI

Dal 1° Febbraio al 11 Febbraio 1952

Ambrosi Odone L. 4.000	Battistutta Silvano 10.000	Deganutti Mario 20.000	Officine Meccaniche Automobili Montalto Michele 270.000
Armellini Vittorio e Avanzo Maria in Arnelini 100.000	Casa del Ciclo De Luisa Gino 50.000	De Luisa Maria D'Antoni Tommaso, Pradamano 5.000	Passalacqua Domenico 4.500
Artefice Lidia 4.730	Colavizza Argentina 2.400	Del Fabbro Giuseppe 2.500	Polato Gianna in Sabbadini 4.000
Allegretti Marta in Lucca 5.000	Cuberli Ida 4.229	De Franceschi Antonio 50.000	Papiccia Alfredo 3.000
Antonini Ester 7.000	Colavizza Ebe 1.980	Della Mora Arrigo 6.000	Paulitti Adele 4.000
idem 2.500	Ciani Rosina 7.000	De Luisa Maria 7.867	Piccirilli Giovanni 28.500
idem 3.000	Ceolin Giuseppe 5.000	Danielis Giuseppe 20.000	idem 5.000
idem 3.000	Cantarutti Pietro 5.000	Degano Domenico 5.000	Papale Antero 4.000
Amendola Gaetano 10.000	Cattaruzzi Vittorio 4.000	De Quarto Giuseppe 6.000	Poggiaro Adriana 2.000
Borelli Armando 4.000	Cuberli Armando 10.000	Esposito Raffaele 5.000	Provenzano Antonio 4.000
Bertolina Sergio 5.000	Cainero Ottavia 3.000	Femminò Giuseppe 5.000	Pasquale Lina 2.810
Bruschi Bruno 7.850	Di Giorgio Elio 3.000	Feruglio Franco 10.000	Peres Elena 10.000
idem 1.700	idem 2.400	Faleschini Nella 20.000	Pugelli Giulia, Pasian di Prato 4.000
Brunetti Loris 3.000	De Anna Nina 3.000	Faini Severino 4.000	Perini Giuseppe 3.000
Beato Valeria 5.400	Di Clemente Brilante 5.000	Feruglio Anna 3.000	Palermo Olga 5.200
Beltramini Anna Rina 3.500	Del Fabbro Umberto 3.270	Fraiole Carlo 7.000	Rizzolo Tiziano 5.000
Barazzutti Mario 5.100	Degani Luigi 4.500	Faggin Marcello 25.000	Rizzi Dillo 6.750
Biloto Giacomo 3.000	Degano Aladino 4.500	idem 25.000	idem 5.000
Barnini Corinna 2.800	Duri Giovanni e Bertello Ermes 5.000	idem 25.000	idem 8.000
Battistella Lorenzo 4.500	Bernucci Edmondo 2.000	Filippi Angelina Fontanini Mario 2.155	Rosso Esrem 3.000
Bazzarra Dario 1.500		Galleone Giuseppe 4.000	Rosati Alfonso fu F. sco 13.000
Bertello Ermes 5.000		Guzzi Annamaria 2.060	Ruffato Anna 4.000
Bernucci Edmondo 2.000		Geroni Remolo fu Attilio 4.000	Sorrentino Vincenzo 46.000
		Gianesini Ermilio 50.000	Stella Paolo 5.000
		Gioffreda Vittorio 33.000	Scalfi Antonio 5.000
		Gobbi Carlo 2.700	Sampieri Giuseppe 2.600
		Giambruno Aloisio 3.000	idem 5.000
		Jatta Bice 7.034	idem 6.000
		Lodolo Giuseppe 10.000	idem 1.500
		Linossi Enrico 20.000	idem 3.000
		Lupini Elisa 5.000	Simeoni Onorato 3.000
		Lo Zito Giuseppe 10.000	Sanmarco Carmine 20.000
		Leonarduzzi Carlo 5.000	Salvaguzzi Rosario 3.000
		idem 5.000	idem 3.000
		Lendario Odorico 5.000	Seminara Agostino 15.000
		Lo Prete Teresa 3.000	Stefani Aldo 4.000
		Lo Presti Luisa 1.400	idem 3.000
		Mazzanti Lucio 5.000	Stez Pia e Jatta Pia 2.500
		Miani Giuseppe 70.000	idem 2.500
		idem 70.000	Senigaglia Anna 3.650
		Malisani Marina 2.800	Scalco Maria 7.500
		Marinatto Gina 4.455	Terrana Claudio 3.000
		Modonutti Romilda in Tion 3.404	idem 2.000
		Merlini Carlo 8.000	idem 3.375
		Meroi Maria 2.700	idem 3.005
		Medves Gisella 3.000	Trusgnich Marcella e Faini Severino 50.000
		Maraschini Maria 3.000	idem 200.000
		Marpillero Alberto 42.000	idem 20.000
		idem 25.000	idem 45.000
		ved. dichiarazione gennaio	Tion Rino 12.000
		Miller Calisto 3.000	Tonasso Bruno 3.500
		Molinari Andrea, Lauzacco 9.500	Trampuz Luigi 4.150
		Maglia Bora S. a r. l. Corazza Giovanni 50.000	idem 3.000
		idem 20.000	Tonasso Giorgio 4.000
		Macchi Romano 2.800	Thesing Carlo 17.500
		Moretti Fabrizio 821	idem 16.000
		Martinis Pia 6.000	idem 3.000
		Malacrida Giovanni 5.000	Turcato Giovanni 5.000
		Marino Luigi 50.000	Tonini Olga 5.000
		idem 22.000	Tonutti Pietro 3.500
		Murando Nicola 3.000	Terenzani Valeriana 4.000
		Marinelli Candido 3.500	Viscardi Gerardo 4.000
		Malisani Giuseppe 3.000	Velardi Amos 32.000
		Mauro Luigi 50.000	idem 4.000
		Melissa Redento 30.000	Viola Franco 5.200
		Maraggi Dori 6.500	Variola Luigi 2.000
		Memoli Giuseppe 30.000	Villalta Werther e Biondi Leopoldo 20.000
		Nadalini Gianna e Nadalini Guglielmo 4.000	Vizzi Evelina 3.000
		Nicoletti Aldo 4.000	Zurini Nillo 7.000
		Olivetto Altieri 4.000	Zamarian Otello 16.000
		idem 4.000	Zuliani Angela 3.000
			Zuliani Diego 7.000
			Zuccolo Anselmo 2.500
			Zorzi Alcide 100.000
			idem 19.765
			Pagate dopo elevati i protesti.
			Zilli Antonio 3.000
			Zuliani Elsa, Tavagnacco 2.650
			idem 3.500
			Zuccolo Mario 3.000
			idem 5.450

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Capitale Sociale e Riserve L. 300.000.000 Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

S E D I :
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE - PADOVA - PORDENONE - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

UFFICI dipendenti dalla sede di UDINE

Ampezzo - Basiliano - Bertiole - Buia - Cervignano - Cividale - Clodig - Codroipo - Corneglians - Cordevons - Fagagna - Fiume Veneto - Gorizia - Gemona - Latissana - Maiano - Manzano - Moggi - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Natissone - Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villasantina - Zoppola.

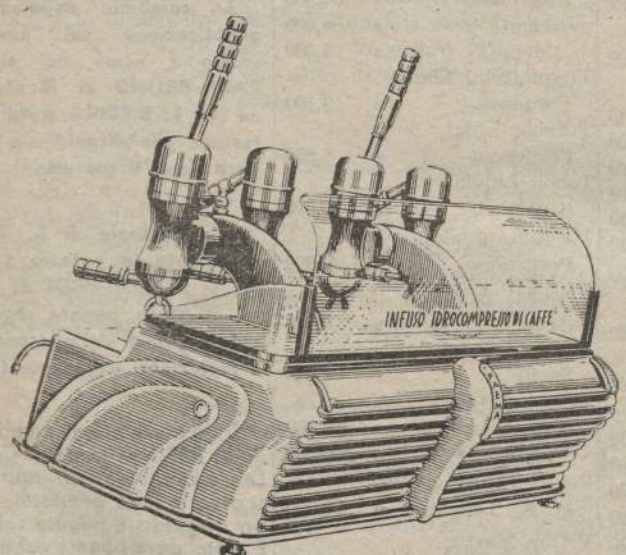
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Baristi!

Nel Vostro interesse ACQUISTATE LA MACCHINA

FAEMA



Unica al mondo che vi darà la vera crema

Concessionario per UDINE e GORIZIA:

L. BRUNI - Via Manin, 12 - Tel. 36-22

Rappresentante: **UMBERTO POSESEL**

Visitate la nuova

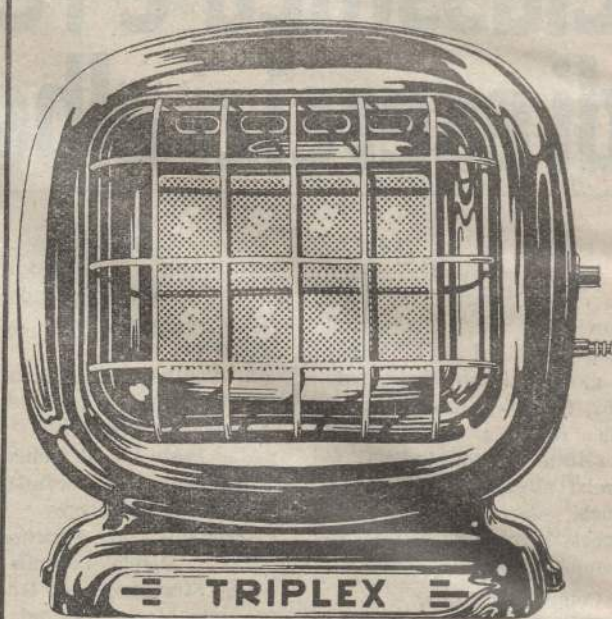
500 BELVEDERE 4 POSTI INTERAMENTE METALLICA

presso la COMMISSIONARIA FIAT

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TELEFONO N. 22-96

VENDITA DI TUTTA LA PRODUZIONE FIAT: AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI - CAMIONCINI - AUTOVETTURE



INFRATERM

BREV. SCHWANK RISCALDATA A RAGGI INFRAROSSI ALIMENTATA A

Pi Bi Gas

Originale, perfetta, economica in vendita esclusiva
IGNIREX S. r. l. - Via Grazzano, 1 - Tel. 24-08
Udine e presso tutti i rivenditori

Pi Bi Gas

delle Province di Udine e di Gorizia

SARA

FINANZIARIA

COMPRA - VENDITA
AUTOVEICOLI
A RATE

Rivolgersi a: **AUTOMOBILE CLUB**
VIA CARDUCCI - UDINE - TELEF. 69-51

TUTTE LE
ASSICURAZIONI
AUTOVEICOLI

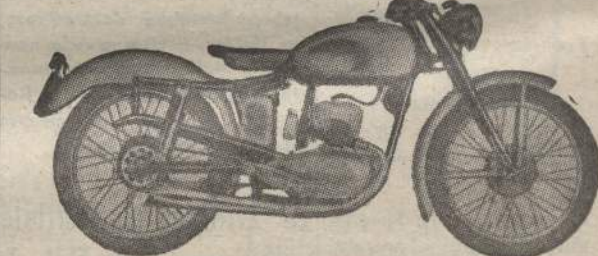
SARA

ASSICURAZIONI

Sportivi! acquistate

MOTO MORINI

Nuovi mod. '52: Turismo e Sport con sospensioni telescopiche



Concessionario Udine e provincia: Off. M. FERUGLIO
UDINE - Piazzale Chiavris n. 1 - Telefono 38-27
CONSEGNE PRONTE - VENDITE RATEALI

Dott. ERMES FAIONI

Ambulatorio per Malattie Reumatiche

Artrosi - Sciatiche - Malattie degli organi di movimento e postumi di traumatologia

CURE MEDICHE E TERAPIA FISICA

FORNI MARCONTERAPIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI

Riceve: Via del Sale, 14 - ore 9 - 12 e 15 - 19

Abitazione: Via L. Moretti, 7 - Telefono 64-19 - UDINE

S. A. OFFICINE F.lli BERTOLI fu RODOLFO

ACCIAIERIE - ACCIAI GREZZI E LAMINATI
FUSIONI ACCIAIO - FUSIONI GHISA E LEGHE
FUCINATI E STAMPATI - OFFICINA MECCANICA

Udine

Amministrazione: Telefoni 3210 - 3958

Stabilimenti: 6641 - 6642

Indirizzo Telegrafico: FERBERTOLI